IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 283. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 19 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le operazioni dei boeri ed inglesi

Continua, principalmente nei giornali esteri, incominciando ben inteso da quelli inglesi, l'enumerazione più o meno particolareggiata delle forze di cui dispongono l'Inghilterra, ed i due Stati dell'Africa meridionale — Transvaal ed Orange — e la descrizione delle operazioni: ed a proposito di queste fa ora il giro della stampa tedesca un articolo, scritto con molta competenza, obbiettività ed esattezza, e pubblicato testè nell'autorevole *Militär Wochenblatt* di Berlino.

Siccome esso conferma — perchè elaborato sulle stesse fonti — e completa i dati già da noi ripetutamente esposti, così ne riproduciamo oggi la parte essenziale.

×

Le notizie, secondo le quali — scrive il *Mil. Wochenblatt* — gli inglesi sarebbero penetrati nello Stato libero di Orange da Kimberley — all'ovest di esso — non si sono confermate. Dato difatti lo scarso numero di forze raccolte su quel punto dagli inglesi, non si poteva trattare che di un'irruzione di un piccolo corpo di esploratori. La situazione critica per gli inglesi nell'Africa meridionale perdura quindi tuttora; tanto più che i boeri si sono avanzati nelle loro posizioni di difesa. Sicchè ora una irruzione in grandi masse nel territorio boero (ossia nei due Stati) sembra assolutamente esclusa.

Per quanto riflette la situazione presente delle truppe dell'Inghilterra nel Natal, a Newcastle (ora già presa dai boeri) comandava il generale inglese Symons, a cui erano sottoposte le truppe d'avanguardia a Dundee e Glencoe. Queste truppe consistono di 4 batt. di fanteria, 1½ regg. di cavalleria, 2 batterie da campagna e 1 batteria da montagna.

La posizione degli inglesi nel cuneo che si caccia tra le due repubbliche da Ladysmith sino a Charlestown, è decisamente sfavorevole. (Difatti le truppe inglesi hanno già sgombrato quel punto).

Il generale dei boeri Joubert ha concentrato in quella regione tutte le truppe di prima linea — circa 10.500 uomini — in modo che queste chiudono a semicerchio le posizioni inglesi, mentre i boeri dell'Orange minacciano queste posizioni dalla parte di Harrismith e dal passo di Vanveenen nel fianco ed alle spalle, per poter — occupando la ferrovia al sud di Ladysmith — tagliare loro la ritirata.

×

Qualora i boeri (ciò che è già avvenuto) varcassero, colle loro forze superiori, il confine, da quel lato le truppe inglesi avanzate dovrebbero ritirarsi probabilmente da Newcastle e dintorni sulla linea Dundee-Glencoe ed i forti giacenti ad ovest di quest'ultima località, e rinforzate da Ladysmith attendere colà l'attacco.

Vale a dire che presso Ladysmith si adunano cioè le forze principali degli inglesi, e verso occidente si è già spinto un reparto di truppe miste per coprirle contro un attacco minacciante dal fianco.

Sino dal 6 corrente — secondo le notizie dei giornali inglesi — i boeri erano avanzati sino a 7 miglia inglesi da Charlestown verso Newcastle, e quando scadde, il 9 corr., l'*ultimatum*, i boeri con rapidità fulminea passavano il confine ed occupavano, dopo soli due giorni, quell'ultima località, che del resto era stata sgomberata dagli inglesi, lasciandovi soltanto gli impiegati addetti al servizio telegrafico e ferroviario.

Secondo notizie da fonte inglese, vi sarebbe a Natal un nerbo di truppe inglesi — sotto il comando del generale Hunter — sufficiente ad impedire che i boeri si impadroniscano di quella importante provincia inglese.

Gli inglesi potrebbero inoltre operare contro i boeri oltrechè dalla colonia del Capo ad ovest ove giacciono i punti principali Makefing, Voybarg e Kimberley, che non si sa se sieno tuttora in mano degli inglesi oppure già caduti in possesso dei boeri anche da occidente dalla parte del Betschuanà.

Però tutto sommato il *Militar Wochenblatt*, crede con qualche giornale militare di Londra, che per ottenere un successo decisivo gli inglesi sui boeri abbisognino di 100-150 mila uomini, mentre sinora è stato progettato di mandarne nell'Africa meridionale soltanto 60.000 circa, e le guarnigioni permanenti della Terra del Capo e di Natal che ascendono a 8.700 uomini circa. - Secondo il *M. W.* le forze dei boeri ascenderebbero complessivamente a 60.000 uomini che tenuto conto però delle posizioni della conoscenza del terreno, della tattica speciale e dei mezzi molto più facili e semplici di vettovagliamento i boeri equivarrebbero almeno a 120.000.

Politica e Diplomazia

Parigi, 18, ore 15 — Il *Matin* invita gli italiani a non occuparsi della questione del Marocco riguardante soltanto la Francia e la Spagna.

(S) **Vienna**, 18. — Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che i circoli bene informati dichiarano essere assolutamente falsa la notizia, pubblicata dai giornali esteri, dell'imminente matrimonio morganatico dell'arciduca Francesco Ferdinando.

(S) **Kartum**, 18. — Il Sirdar Kitchener è partito pel Sud.

Berlino, 18, ore 14.50 — Il celebre viaggiatore tedesco Schweinfurth scrive nella *Vossische Zeitung* che gli industriali e le Compagnie di navigazione fanno bene a favorire la costruzione della ferrovia in Africa, la quale assicurerà il lavoro a molti, ma il Governo ha torto di sprecare il patrimonio nazionale.

Berlino, 18, ore 12.45 — La *National Zeitung*, rispondendo allo *Swiet* — il quale aveva detto che in Russia non esiste alcuna questione cattolica che renda necessario l'intervento della Nunziatura, essendo l'esilio del vescovo di Plock una misura politica, in cui la Curia non entra — dice che Pobedonoszew aveva pienamente ragione affermando che l'istituzione della Nunziatura pontificia a Pietroburgo, che sarebbe indipendente, costituirebbe un errore madornale.

Il giornale dice che, in complesso, lo stesso si può dire del piano di istituire una Delegazione apostolica in Prussia.

Berlino, 18, ore 20.28 — La *Koelnische Zeitung* dice che l'Imperatore si recherà in Inghilterra il 18 novembre e che al suo ritorno riceverà a Potsdam la visita dello Czar e della Czarina, i quali partiranno da Wolfsgarten alla fine di novembre.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

La discussione dell'Indirizzo.

(S) **Londra**, 18 — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, nella seduta di ieri, confuta le critiche mosse da sir H. Campbell-Bannerman e dice che raramente l'Inghilterra ha intrapreso una guerra in circostanze nelle quali il diritto e la libertà fossero più chiaramente dalla sua parte, come nella guerra attuale.

Dillon presenta un emendamento chiedente che la questione del Transvaal sia risoluta mediante un arbitrato.

Labouchère appoggia e difende l'emendamento Dillon, che è respinto con 322 voti contro 54.

Il seguito della discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono è poscia aggiornato.

(S) **Londra**, 18. — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, legge un Messaggio della Regina Vittoria, il quale dice che la situazione nell'Africa del Sud costituendo un caso di estrema urgenza, S. M. ritiene necessario preparare forze militari addizionali.

Perciò S. M. ritiene bene d'informare la Camera dei Comuni che, mediante un proclama, ordinerà subito la mobilitazione della milizia e della riserva della milizia nella proporzione che S. M. stimerà necessario al servizio permanente.

Questo Messaggio sarà discusso domani.

Si riprende la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Stanhope, radicale, biasima la condotta del Governo relativamente alla questione del Transvaal.

Sir William Harcourt fa una requisitoria contro il Governo, il quale volle immischiarsi negli affari interni del Transvaal.

Accusa il Ministro delle Colonie, Chamberlain, di avere sollevato, nel 1897, la questione del diritto di alta sovranità.

Chamberlain protesta.

Harcourt rimprovera al Governo di non avere inviato nuove proposte al Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, di avere rifiutata la proposta della Commissione mista d'inchiesta e di aver respinto la proposta di un arbitrato fatta dallo Stato libero di Orange. Nondimeno appoggerà il Governo perchè è dovere della Camera dei Comuni di appoggiarlo in una questione che riguarda il mantenimento dell'integrità dell'Impero.

La discussione viene indi aggiornata.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Lordi.* — Si approva all'unanimità l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

(S) **Londra**, 18 — I giornali si felicitano coll'Opposizione, la quale si mostrò pronta a dimenticare i dissensi ed aiutare il governo nella questione dell'Africa del sud.

×

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 18, ore 18.30 — Il *Temps* e il *Journal des Débats* trovano il discorso della Corona al Parlamento inglese scolorito.

Produce impressione l'unanimità degli inglesi nell'appoggiare il Governo.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 18. — *Camera dei deputati.* — L'ex presidente Fuchs è eletto presidente con 264 voti.

L'aula e le tribune sono gremite.

Quindi il presidente del Consiglio, conte Clary-Aldringen, legge la seguente Dichiarazione del Governo la quale viene ripetutamente interrotta dagli Czechi con grida di indignazione.

Il Governo si rende conto della difficoltà della sua missione e della sua responsabilità e confida che, in vista della grave situazione creata dal conflitto politico degli ultimi anni, i deputati apprezzeranno le sue sincere intenzioni ed appoggeranno i suoi sforzi per ristabilire uno stato normale parlamentare. Il Governo attuale è assolutamente neutrale e composto di uomini che vogliono dedicare le loro modeste forze al servizio dell'Imperatore ed al bene dello Stato, avendo il maggior rispetto per la costituzione attuale ed osservandola coscienziosamente.

Il Governo fa appello a tutti i partiti affinchè contribuiscano a rendere le deliberazioni parlamentari libere da perturbazioni, ed a preparare l'appianamento delle divergenze, ciò che soltanto può condurre alla pacificazione delle nazionalità e ad un proficuo lavoro a vantaggio di tutti i popoli e di tutte le classi della popolazione.

Il Ministero ha deciso di ritirare le Ordinanze sulle lingue perchè esse erano state applicate per opera del Governo, mentre il Ministero attuale vuol risolvere questa questione in via legislativa; ed a questo scopo sta preparando seriamente un progetto ispirato dall'intimo desiderio di giungere mercè esso a creare una durevole guarentigia d'ordine. Il Governo non si dipartirà dall'indirizzo necessario per qualsiasi Ministero austriaco, tutelerà cioè l'eguaglianza dei diritti per tutte le lingue, curando soprattutto i bisogni pratici e le esigenze dell'Amministrazione.

La Dichiarazione insiste sulla necessità che le Camere discutano e votino il bilancio, poichè ciò costituisce l'unica garanzia atta ad assicurare i bisogni dello Stato, i quali furono negli ultimi tempi trascurati, in modo che le popolazioni se ne risentono dolorosamente.

La Dichiarazione accenna indi al Compromesso coll'Ungheria, alla necessità di occuparsi dei problemi economici, e di quelli della coltura nazionale ed insiste nel rilevare come una delle questioni più urgenti sia quella di curare l'indirizzo morale e religioso della Scuola.

Il Governo sottoporrà alle Camere un progetto di legge onde poter distribuire soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni avvenute quest'anno e prega istantemente le Camere a votare le somme necessarie onde confermare la fiducia nell'Amministrazione e ristabilire così l'autorità dello Stato, la quale ebbe a risentirsi dei torbidi politici.

La Dichiarazione conclude esprimendo la speranza che il Governo troverà appoggio in tutti i partiti onde stabilire la pace interna e un avvenire felice per la patria amata.

Fra i progetti di legge sottoposti alla Camera dal Governo, ve ne ha uno che concerne l'abolizione del bollo sui giornali.

Engel, in nome degli Czechi, protesta contro l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue e chiede che si apra la discussione sulla Dichiarazione del Governo.

La Camera approva la proposta e fissa la prossima seduta a venerdì.

(S) **Vienna**, 18. — *Camera dei Signori.* — Il presidente del Consiglio, conte Clary-Aldringen, legge l'identica Dichiarazione fatta alla Camera dei deputati.

La Camera accoglie con applausi la Dichiarazione del governo.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 18. — *Scupstina.* — Si approva una domanda del ministro della guerra per un credito suppletivo di 3.500.000 franchi per l'esercito.

Al termine della seduta si procede alla lettura di un decreto reale che proroga al 30 dicembre la Scupstina.

La Germania a Samoa.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 14,30. — La *Kölnische Zeitung* conferma ufficiosamente che l'Inghilterra ha proposto alla Germania di cedere la parte dei territori da essa occupati a Samoa, oppure di prendersi, verso altri compensi, quella inglese. Il conte Bülow essendo contrarissimo per considerazioni politiche ad ogni cessione dei territori tedeschi a Samoa, è convinzione generale che la Germania finirà per prendere la parte dei territori inglesi, riconoscendosi generalmente essere un dominio a tre, in sì breve spazio, insostenibile.

Berlino, 18, ore 20,28 — In seguito al rapporto della Commissione mista le potenze convennero nella impossibilità di continuare il condominio a Samoa e ciò fino da prima che cominciassero le ostilità nel Transvaal.

In causa del Canale di Nicaragua gli Stati-Uniti conservano l'isola Tutuila col porto di Pago-Pago.

L'Inghilterra e la Germania si contrastano con accanimento l'isola Upulu; entrambe vi sparsero il sangue dei loro figli e vi hanno gli stessi diritti legalmente, ma la Germania vi possiede maggiori interessi commerciali.

La *National Zeitung* dice che la Germania non vuole approfittare delle difficoltà in cui si trova ora l'Inghilterra, ma che per essa è una questione di onore il conservare quell'isola.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 18. — Il ministero della guerra dichiara di non aver ricevuto ieri alcuna notizia importante dell'Africa meridionale.

Il *Times* dice che il governo chiederà al Parlamento un credito suppletivo, per la guerra contro il Transvaal, di 10 milioni di lire sterline.

— Il *Daily Mail* ha da Cape-Town: Il governo venne informato che i boeri furono respinti tre volte a Mafeking e subirono gravi perdite.

Lo *Standard* ha da Dundee: I boeri trasportarono la loro artiglieria a Newcastle e distrussero la ferrovia.

(S) **Londra**, 18. — Secondo un dispaccio da Porto Said il piroscafo tedesco *Kaiser*, che aveva a bordo quattromila casse di munizioni da guerra destinate all'Africa del Sud, sbarcò il carico a Porto Said per evitare un sequestro da parte dell'incrociatore inglese *Thetis*, il quale sorveglia il Mar Rosso.

(S) **Londra**, 18. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pretoria, il quale annunzia che la bandiera bianca sarebbe stata issata a Mafeking dagli inglesi.

Un parlamentare inviato dai boeri fu trattenuto per cinque ore cogli occhi bendati e poi fu rinviato senza una risposta definitiva.

Un altro dispaccio dice che Mafeking non rispose al bombardamento dei boeri.

(S) **Cape-Town**, 18. — L'Arcivescovo ha pubblicato una lettera pastorale, nella quale consiglia tutti di essere cittadini leali, senza riserva.

(S) **Pretoria**, 18. — Dopo di avere intimato alle donne ed ai fanciulli di lasciare Mafeking, il comandante boero Cronje cominciò, nel pomeriggio, il bombardamento.

I Boeri occuparono Taungs senza incontrare resistenza.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 18.30. — Il *New-York Herald* dice che i boeri mancano di mezzi di trasporto. Nei circoli ufficiali inglesi non si nutrono inquietudini per Kimberley e Mafeking, quantunque quest'ultima sia circondata da 9000 boeri.

I servizi delle Poste e Telegrafi

Le Casse postali di risparmio.

Tra le provvide istituzioni dello Stato quella delle Casse postali di risparmio è da mettere in prima linea. Gli istitutori, tra i quali primeggia Quintino Sella, forse, non che prevedere, nemmeno speravano il favore e lo sviluppo che le Casse di risparmio postali hanno incontrato. La gratitudine che il paese lor deve è grandissima. Ma chi presiedè allo impianto delle relative contabilità cadde in un errore, per cui l'amministrazione è tuttodì costretta a subire gravi inconvenienti. Codesto errore principalmente deriva dal non avere al tempo del primo impianto tenuto ragione dell'importanza de' riferimenti contabili. Invece di stabilire nel Ministero i libri di correntisti in ordine, riferenza e conformità a quelli degli uffici locali operanti i depositi ed i rimborsi, codesti libri furono stabiliti per serie. Ogni serie consta di 100 volumi capaci di contenere ciascuno 1000 conti; sono dunque centomila conti per serie.

Ne' 24 anni di vita del grande istituto ebbero a formarsi 72 serie, le quali sono rappresentate da settemiladucento grossi volumi, in cui figurano sette milioni e ducentomila conti correnti. Lo avvicendarsi delle operazioni ne fe' sparire più che metà, tuttavia ne restano accesi 3,500,000 all'incirca, un oceano di nomi e di partite. Le conseguenze dello errato sistema si fecero presto sentire.

E' stabilito che gli uffici postali autorizzati ad operare su risparmi mandino giornalmente al ministero, pel tramite delle rispettive direzioni provinciali, gli elenchi de' depositi e de' rimborsi verificatisi nella giornata, co' relativi documenti cioè: per ciascuna partita di deposito il cosidetto *vaglia di partecipazione di deposito*, e per ciascuna partita di rimborso l'apposita *cedoletta con quietanza giustificativa*.

Or bene, se i libri esistenti nel Ministero fossero conformi ai libri degli uffici, chi non vede che la registrazione di tanta quantità di titoli potrebbe essere senza uopo di faticose manipolazioni tosto operata? Chi non vede che divisi i libri in diverse squadre, basterebbe assegnare la tenuta di essi a vari impiegati; basterebbe consegnare ad essi giornalmente i relativi elementi dei depositi e de' rimborsi e vigilare che le registrazioni venissero operate con prontezza e a dovere?

Per così fatto lavoro sarebbero sufficenti 80 o al più 100 registratori sotto la sorveglianza di due buoni ispettori. Invece, bisogna vedere l'immane lavoro cui l'amministrazione è costretta, e la maggiore spesa conseguente.

Si comincia col trascrivere uno per uno i vaglia di partecipazione dei depositi, che si contano a diecine di migliaia al giorno, in un registro-giornale d'entrata; altrettanto si opera per le cedolette di rimborso in un altro registro-giornale di uscita. Poi tanto i vaglia che le cedolette vengono assoggettati a vari intercalamenti. Il primo di essi è necessario perchè codesti titoli, essendo giunti al Ministero secondo l'ordine in cui si trovano registrati nei libri degli uffici, occorre invece accomodarli e disporli in un ordine nuovo, nell'ordine cioè dei libri di serie, chè altrimenti non sarebbe possibile procedere alle registrazioni su codesti libri. Ma, una volta compiuta tale registrazione, ecco sorge il bisogno di verificarne la esattezza: quindi nuovi intercalamenti dei vaglia di partecipazione e delle cedolette di rimborso, e nuovi confronti di queste e di quelli colle registrazioni già eseguite sui conti correnti.

La mole del lavoro e le molte probabilità che tuttavia incontrino inesattezze ed errori richiedono nuovi riscontri e nuove manipolazioni e giganteschi elaborati. Poi vaglia e cedolette arrivate, supponiamo, oggi, hanno da essere ordinate e fuse a guisa di raccolta mensile con quelle dei giorni precedenti dello stesso mese: colle raccolte mensili s'ha indi a formare la raccolta generale dell'annata.

Le ripetute verificazioni mettono poi in luce numerosi errori, errori impossibili ad evitare in un sistema così complicato, com'è quello che il Cerboni sobriamente descrisse. Basti dire che sulla contabilità di ogni mese gli errori che vengono fuori si contano a diecine di migliaia. Giova però notare che la maggior parte di cotesti errori proviene da omissioni di partite, da sviste, o da inesattezze nei minuti computi degli interessi: ma tuttavia resta il dubbio che se alle verificazioni odierne altre se ne sovrapponessero, ebbene, di consimili ed altri errori ne verrebbero fuori forse più che altrettanti. Cotesto dubbio è poi avvalorato dal fatto, che, malgrado i replicati riscontri, malgrado le incessanti elaborazioni, malgrado che intorno ad esse affatichinsi giornalmente più che 300 impiegati, e la spesa delle retribuzioni, fra lavoro ordinario e straordinario, si avvicini al milione, ciò nulla meno l'amministrazione è costretta a navigar sempre nel mare delle incertezze; essa non è in grado di fornire elementi sicuri, ed è quindi esposta a giustificate censure.

Difatti la Commissione dei revisori del tesoro che ebbe testè a passare in rassegna questa contabilità, non esitò a denunziare che da qualche anno alla chiusura dell'esercizio si manifesta una differenza più o meno sensibile fra la contabilità annuale e la contabilità mensile dei risparmi, senza che per ora siansi potute rintracciare le cause di questo gravissimo fatto.

Ma le cause ce le ha già dette il Cerboni, quando denunciava l'errore di massima dell'impianto. Egli poi non crede siavi altro riparo, salvo il ritorno alla buona regola. Anzi egli crede che non pure il dovere ma eziandio l'onore dell'amministrazione sieno in ciò fortemente impegnati. Il perchè senza ambagi egli traccia il metodo e detta le norme per cui i libri dei conti correnti tenuti dal ministero addivengono gradatamente identici a quelli che gli uffici postali tengono presso di loro. Per tal modo in tempo più o meno breve si verrà a creare l'elemento della identificazione tra i libri ministeriali e i libri locali, elemento altrettanto necessario al riscontro contabile quanto sicuro, facile ed economico. L'aver trascurato questo elemento nei passati 24 anni ha prodotto all'erario una maggiore spesa da calcolarsi non meno di quattro milioni, senza aver mai potuto avere il conto esatto. Riparando l'errore, la spesa attuale diminuirebbe per lo meno di un terzo e si avrebbe un riscontro contabile rispondente allo spirito della legge e della buona amministrazione.

Poste e Telegrafi.

A S. E. il Ministro Di San Giuliano,

S. Benedetto al Tronto, 17 ottobre 99.

Siccome vedo dalle giornaliere informazioni dei giornali che V. E. attende con molta alacrità a migliorare servizi e personale, mi permetto sottoporle un bel caso.

Nel giro di sette giorni, il *Popolo Romano*, diretto a me con fascetta a stampa, chiara e nitida, ha subito *tre* accidenti.

La prima volta mi fu consegnato il giorno dopo con bollo di Porto Recanati — ciò che vuol dire che l'ambulante lo ha confuso con la posta di quel Comune; la seconda volta subì lo stesso ritardo di 24 ore senza traccia di fermata in altre stazioni; oggi pure non è giunto. Risulta in modo positivo che è partito regolarmente da Roma.

Se si fosse trattato di un disguido, non ne avrei fatto caso, ma tre disguidi in una settimana mi sembrano degni di essere segnalati a V. E.

Io non so se questi scherzi tocchino anche agli altri abbonati di giornali. Non potendo supporre che questo trattamento speciale sia riservato a me, forse perchè sono un giornalista, debbo credere che un sì bel servizio tocchi ora agli uni ed ora agli altri: e così essendo, V. E. converrà che per rimanere associati ad un giornale occorre una bella dose di rassegnazione.

Pare incredibile, ma dacchè fu inventato in Italia il Ministero per le poste e telegrafi si è andati peggiorando ad ogni mutar di ministro.

Con molto rispetto

C. Chauvet.

Per l'esportazione all'estero

(Francia e Germania)

Per iniziativa delle Camere di Commercio francesi e delle Società industriali, nel 1884 si istituirono Musei commerciali, che racchiudono le materie prime ed i prodotti regionali; per detti Musei il Governo francese spende appena 15,000 lire all'anno. Le città che posseggono tali istituti sono: Alençon, Amiens, Angoulême, Aubusson, Avignon, Clermont-Ferrand, Douai, Dunkerque, Elbeuf, Flers, La Ferté-Macé, Lille, Mâcon, Philippeville, Reims, Saint-Nazaire, Saint Quentin, Tarare, Troyes.

All'estero i francesi hanno fondate 37 Camere di Commercio, però alcune di esse sono divise in Comitati, di guisa che risultano 42 istituti, i quali in complesso sono sussidiati dal Governo con 65,000 franchi all'anno.

Nel 1895 la Camera di Commercio di Lione diede 100,000 fr. per una missione commerciale in China, i cui risultati vennero resi pubblici.

Per tale missione concorsero pecuniariamente le 5 Camere di Commercio di Bordeaux, Lilla, Marsiglia, Roubaix e Rouen ed il Governo sborsò 43,000 franchi.

Fino dal 1843, il Ministero d'agricoltura e commercio e quello dei LL. PP. riunirono i rapporti consolari negli *Annales du commerce extérieur*, ma alcuni rapporti venivano già dati alle stampe nei periodi 1825-39 e 1840-42 negli *Extraits d'avis divers*.

Nel 1877 apparve il *Bulletin Consulaire français*, mensile, che nel 1891 fu assorbito dal *Moniteur Officiel du commerce*, settimanale, creato già fino dal 1883. Ad esso è aggiunta la *Revue Coloniale*.

Alla Direzione del commercio nel 1883 erasi annesso un Ufficio del movimento generale del commercio, di informazioni commerciali e delle esposizioni. Tale ufficio non rispose sufficientemente ai bisogni della espansione commerciale moderna, ed il governo aveva in animo di chiedere alle Camere di commercio un contributo per istituire un ufficio d'informazioni commerciali, quando la Camera di commercio di Parigi ne pigliò essa l'iniziativa, e così, con legge del 1898, si istituì l'*Office national du commerce extérieur*, pel quale venne costruito apposito edificio. Per tale ufficio sono bilanciate L. 195,000, delle quali 70,000 le dà il governo e il resto la Camera parigina.

L'*Office National* non dipende dallo Stato, ma è amministrato da un Comitato del quale fanno parte in preponderanza i membri della Camera di commercio di Parigi; il suo direttore fu scelto fra gli alti funzionari del ministero del commercio.

Per aiutare l'*Office National* vennero creati i « Conseillers du commerce extérieur » i quali sono scelti tra i migliori commercianti francesi residenti all'estero. Le loro funzioni, completamente gratuite, si limitano a fornire notizie di indole commerciale delle rispettive piazze.

Nel 1856 si creò a Parigi una esposizione permanente delle Colonie. Nel 1894 ad essa venne annesso un servizio speciale di informazioni commerciali e di colonizzazione, servizio che venne staccato nel 1896 e portato al Ministero e poco dopo soppresso.

Nel marzo scorso si riunì il tutto in un *Office Colonial*, il quale ha il doppio scopo di tenere una esposizione permanente dei prodotti coloniali, e di dare informazioni riguardo al commercio e l'industria delle colonie francesi.

Un Museo coloniale esiste pure a Bordeaux, ed uno se ne sta impiantando attualmente a Marsiglia. Il governo concede alcune borse di pratica commerciale all'estero, e le relazioni dei giovani che ne fruiscono si pubblicano nel *Moniteur du Commerce*.

In Francia vi sono pure alcune grandi Società private che si occupano del commercio di esportazione.

In Germania, col titolo *Deutsches Handels-Archiv*, il Ministero dell'interno pubblica ogni mese un fascicolo che contiene i rapporti consolari, la legislazione commerciale e le variazioni nelle tariffe doganali; da qualche anno vi si introdussero anche notizie commerciali, tratte da altri periodici.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'impero, si pubblica spesso il nome delle ditte colle quali non conviene trattare affari di commercio.

La Germania ha *addetti agricoli* in Russia, Francia, Granbretagna, Vienna e Stati Uniti; nel 1894 inviò a titolo di esperimento un addetto commerciale al Consolato di Chicago, e, vista la buona prova, nel bilancio del 1899 si votarono 55,000 marchi per inviarne altri presso i Consolati generali di Costantinopoli, Buenos-Ayres e New-York.

Per iniziativa della Camera di commercio di Francoforte, e coll'aiuto del Governo, si costituì in quella città nel 1885 un Museo commerciale, notevole per i prodotti extra europei. A Brema, Carlsruhe, Colonia, Dresda, Francoforte, Amburgo, Norimberga, Stuttgart, Mannheim e Weimar, si aprirono mostre campionarie, colla sola iniziativa privata. A Berlino vi è un Museo commerciale sul tipo di quello di Bruxelles.

Una Camera di commercio tedesca si trova dal 1894 a Bruxelles ed ora pendono pratiche per istituirne un'altra a Costantinopoli.

A Berlino l'intrapresa privata *Das Deutsche Exportmusterlager* vuole riunire un gran deposito di prodotti nazionali e stranieri. Una dozzina di anni fa una mostra di prodotti germanici, posta a bordo del *Gottorp*, percorse gli scali levantini, col nome di esposizione galleggiante tedesca.

Le Società di esportazione, *Exportvereine*, sono numerose, ma specialmente notevole è quella di Sassonia fondata da 13 anni a Dresda e che conta 450 membri. Essa pubblica un catalogo delle merci in cinque lingue, ha uno speciale servizio d'informazioni commerciali, e promuove viaggi collettivi all'estero per estendere gli affari. Questa Società aprì in Europa e in America un centinaio di Agenzie, le quali procurano numerosi e lucrosi affari agli industriali consociati, fornendo inoltre estese informazioni, sotto forma di circolari.

Il 15 maggio scorso si è costituito a Berlino, sotto il nome di " Banca Germanica di Palestina „ un istituto bancario, il quale, oltre alla sua sede principale in Gerusalemme, aprirà succursali in tutti i maggiori centri commerciali dell'Asia Minore.

Nel principio dell'anno corrente l'Associazione delle Amministrazioni ferroviarie tedesche si propose di fondare un ufficio centrale per i trasporti internazionali. Quest'ufficio ha per iscopo di ricevere le comunicazioni d'ogni amministrazione e di ogni Stato interessato e di portarle a conoscenza degli altri Stati ed Amministrazioni; di riunire e pubblicare le informazioni di qualunque specie che abbiano qualche importanza per i trasporti internazionali; di giudicare, ad domanda delle parti, le contestazioni fra ferrovie; di preparare l'applicazione dei progetti di convenzioni internazionali di trasporti; di proporre, presentandosene il caso, agli Stati contraenti una nuova riunione; infine di facilitare i rapporti finanziari fra le Amministrazioni interessate.

L'*Exportbank* di Berlino, per favorire le transazioni commerciali con l'estero, invia alle case che sono già in relazione o che vogliono entrare in rapporto d'affari colla Germania, un foglio di domande, con preghiera di rinviarlo alla Banca dopo averne scritte le risposte. Tale questionario è un vero capolavoro del genere.

L'*Exportverein* Sassone ha organizzato missioni commerciali nell'Africa del Sud, in China, Giappone, Russia e Siberia. La missione nell'Estremo Oriente, diretta da Knappe nel 1898, si ebbe per iniziativa della Camera di commercio di Crefeld e le spese ne furono sostenute da varie Camere di commercio dell'Impero e da Società industriali. Vi sono poi speciali sindacati, tra cui uno che ha di mira l'Oriente.

Esso ha creato mostre campionarie e depositi di merci ad Atene, Pireo, Costantinopoli e Salonicco ed aperto agenzie a Corfù, Zante, Patrasso, Calamata, Siva, Volo, Smirne, Messina, Aleppo, Beirut, Damasco, Caiffa, Giaffa, Cairo ed Alessandria d'Egitto.

La Società geografica di Berlino pubblica il periodico *Export* non senza utilità per le transazioni commerciali.

Nello scorso maggio presso Cassel, una Società formata d'industriali, ha aperto un collegio coloniale per preparare giovani coloni.

Nè va taciuta la grande importanza per l'esportazione delle " fiere dei campioni „ che si tengono a Lipsia.

(Per l'*Esportazione*. Note dell'ing. L. Belloc. Costantinopoli, tip. Somma e C. Galata 1899.)

Banche e Società

L'industria dei tessuti stampati.

Fra le industrie, che hanno avuto in Italia un meraviglioso sviluppo, quella della stampatura dei cotoni è certo fra le più notabili. Iniziata a Milano, per opera del signor Cantoni, deve all'intelligenza e alla singolare operosità di Ernesto De Angeli un largo svolgimento e quella perfezione, che ora permette ai suoi prodotti di far concorrenza a quelli inglesi anche sui mercati stranieri. In questi ultimi tempi, allo stabilimento della Maddalena del De Angeli, se ne erano aggiunti, qua e là in Italia, parecchi altri.

Ora, queste forze sparse e concorrenti si sono riunite, dando così all'industria una potente organizzazione, che le permetterà di conseguire nuovi progressi e di cimentarsi con maggior vigore nel campo dell'esportazione.

A tal fine, sabato scorso si è costituita a Milano, a rogito del dott. comm. Stefano Allocchio, la nuova grande Società Anonima per azioni col capitale di 15 milioni interamente sottoscritto (aumentabile eventualmente fino a 24 milioni) per esercitare su vasta scala l'industria della stampatura dei tessuti di cotone, di lana e di seta ed altre industrie affini.

A presidente del Consiglio d'Amministrazione e direttore generale della Società venne nominato per unanime consenso, il senatore Ernesto De Angeli ed a membri del Consiglio di Amministrazione i signori: cav. Massimiliano Ackermann, cav. Alberto Blumer, cav. uff. Giuseppe Frua, cav. Luigi Vergani, comm. Giuseppe Pisa, cav. Ugo Dozzio, deputato. A sindaci effettivi i signori: Luigi Airoldi, Iwan Ritter de Zahony e rag. Guido Sacchi.

La nuova Anonima, che si intitola Società italiana per l'industria dei tessuti stampati, eserciterà oltre il grandioso stabilimento De Angeli, alla Maddalena, altri importanti stabilimenti di stamperia, tintoria e tessitura fra i quali Ackermann di Ornainallo e Blumer di Agliè.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Rel. e regi decreti che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro (esercizio fin. 1899-900 - Id. id. contenenti disposizioni speciali per le leve di terra e di mare sui nati nel 1879 - Estrazione delle Obbligazioni della Società delle strade ferrate Romane - Prezzo del cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Graduatoria generale - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto. „

Agg. giudiz. — Sole Antonio, ff. vice-pretore a Civitella Roveto, è tramutato a Leonessa.

Uditori. — Casulli Francesco, ff. vice-pretore 2° pret. urbana di Roma, trasferito al 2° mand. di Bari; Lepore Ernesto, nominato il 24 giugno 1899, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 17 — Stanotte nello stabilimento di filatura del cotone della ditta Pasquale Pozzi sulle sponde dell'Olona, nel comune di Olgiate Olona, un operaio vide sprigionarsi da una macchina Self-Acting una scintilla prodotta da qualche corpo duro passato sotto i cilindri. Si slanciò per impedire una disgrazia: ma la scintilla aveva già comunicato il fuoco alla bambagia in lavorazione. Corsero altri operai, ma l'opera loro riuscì inutile. Le fiamme investirono i tetti e il fuoco si propagò in tutto l'opificio.

I pompieri di Legnano e una grossa pompa dello stabilimento Ogna dovettero limitarsi ad isolare il fuoco, salvando le abitazioni del direttore e dell'assistente.

Il danno ascende a 300,000 lire. Il proprietario Stefano Pozzi fu Pasquale è assicurato.

Brescia, 18, ore 10.30 — Il contadino Paolo Scarroni, da Botticino, a causa di futili motivi ferì il fratello Giovanni a colpi di mattone sul capo. Questi versa in condizioni allarmanti.

— Ad Artogne il contadino Francesco Pasolini, trentenne, entrato nell'osteria di Battista Maggioni e domandato del vino, avutone rifiuto da lui, lo uccise con una coltellata all'inguine.

Napoli, 18, ore 12,50. — Maria Rosa Fasulo, di anni 43, da Palermo, ricoverata nella sala della maternità all'ospedale della Pace, uccise una sua bambina natale la settimana scorsa, frutto di un amore colpevole. La spinse al delitto la necessità di nascondere il fallo al marito, che è prossimo ad uscire dal carcere, ove è stato quattro anni.

S'era fatta ricoverare alla Pace, sperando che il nascituro sarebbe stato ammesso nell'ospizio dei trovatelli. Tale desiderio non era stato però esaudito.

Foggia, 17. — (*effe*). L'on. Vollaro-De Lieto, ristabilitosi in salute, si è trattenuto vari giorni a Vico Garganico, dove è stato visitato da moltissimi amici e influenti elettori del collegio. Il clima del gaio paese lo ha rinvigorito.

Ieri si recò a Vieste, dove ebbe pure festose accoglienze. Stamane è passato per Foggia: e alla stazione è stato salutato da parecchi amici.

Benevento, 18, ore 17. — (*C. F.*). Due procaccia postali, traversando con la vettura il fiume Tammaro, al *Ponte Rotto* di Campolattaro, furono travolti dalla corrente. I quattro cavalli s'annegarono. I procaccia si salvarono a nuoto.

Milano, 18, ore 24. — Il Commissario Regio, a cui la Commissione, nominata dall'Assemblea delle Associazioni operaie, rivolse un memoriale per ricostituire la Camera del Lavoro, deliberò di concedere il pagamento di 2400 lire, di cui il Comune risultava debitore alla Camera per mensilità arretrate dell'anno 1898 sempre che si dimostri regolare la ricostituzione della Camera stessa.

Respinse però il nuovo sussidio gravante il bilancio del 1900 e l'uso gratuito dei locali.

Per il secondo millenario d'Ivrea.

(Nostra corrispondenza)

Torino, 17 — (*Ermon*). Da Ivrea: La Commissione provvisoria per la commemorazione del 2° millenario di Ivrea e gli aderenti hanno tenuta una adunanza generale, alla quale sono intervenuti molti illustri cittadini.

Dopo la relazione dell'on. Pinchia e l'approvazione del programma, è stato nominato l'ufficio di Presidenza così: presidente d'onore del Comitato generale, S. E. Costantino Nigra — presidente effettivo, cav. avv. Lucio Rossi, sindaco d'Ivrea — segretari, avvocati Angela G., cav. Gallo P. A. e Pinoli G. — presidente del Comitato esecutivo, on. Pinchia.

E' stata aperta una sottoscrizione, il cui inizio è molto lusinghiero e promettente.

Onoranze al generale Arimondi.

(Nostra corrispondenza.)

Torino, 17 — (*Ermon*). A Savigliano, presenti le autorità municipali, l'on. Donadio, il colonnello Corticelli, le rappresentanze militari, il Comitato dei festeggiamenti, gli Istituti scolastici e moltissimi cittadini, è stata scoperta la lapide commemorativa apposta nella casa ove nacque il gen. Arimondi in via Santarosa.

La lapide reca la scritta seguente: — Al generale — Giuseppe Edoardo Arimondi — Nato in questa casa — Il 26 aprile 1846 — Posto per decreto del Comune „.

Il sindaco comm. Baralis ha detto il discorso inaugurale.

Giosuè Carducci.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 18 ore 13.30. — (*S. C.*) Giosuè Carducci è ritornato in città dalla villa di Ozzono, visibilmente rinfrancato in salute.

Domani partirà per Firenze ove sarà ospite del dottor Billi, suo amico d'infanzia.

Arresto di latitanti in Sicilia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trapani, 18, ore 16,50. — Sono stati arrestati in città, dopo vivo conflitto con la forza pubblica, i latitanti Vito Manzella, Leonardo Castiglione e Vincenzo Voltaggio, tutti contadini.

Il Manzella è rimasto ferito. Gli agenti sono tutti illesi.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso Freniatrico.

La visita al Manicomio di Nocera.

Napoli, 18. — Ieri, per invito gentile della signora Maria Ricco Nicotera, i congressisti freniatri visitarono il manicomio interprovinciale di Nocera. Non ostante il tempo piovoso, tutti i congressisti alle 8,30 era già riuniti alla stazione di Napoli dove li avevano preceduti la gentilissima signora Maria Ricco Nicotera, la sua figliuola Alba Giuta Ricco, la signorina Bice Minervini, l'avvocato Ascanio Minervini e il vice-direttore del Manicomio cav. Canger.

I congressisti avevano seco le loro signore.

A Valle di Pompei alcune signore, quantunque venisse giù ancora insistente la pioggia, scesero, per visitare il Santuario; gli altri proseguirono per Nocera, dove si giunse alle 10.

Erano alla stazione il sindaco di Nocera cav. Bosco Lucarelli; la Giunta municipale; il direttore del manicomio dott. Ventra; i dottori Sgobbo e Vignola, rappresentanti il consorzio, il cav. Guerritore-Broya, il cav. Ribera, per l'amministrazione dello stabilimento, e altri. I congressisti si recarono alla *Villa Maria*, una delle più importanti succursali del manicomio provinciale, che prende nome dalla buona ed instancabile signora Ricco.

La *Villa Maria*, che è fuori la città, in fondo alla piazza d'Armi, è, fra le succursali, la più recente, e da pochi mesi costruita, su ruderi di una vecchia casa colonica, che, per la sua posizione incantevole, fu trovata adatta allo scopo.

E' stata costruita secondo i dettami della scienza, e sotto la sapiente direzione del direttore cav. Ventra e dell'ingegnere Ferrajuoli.

La visita durò circa mezz'ora. Tutti espressero la propria soddisfazione pel modo come son mantenuti i poveri malati. Fu guida efficace e cortesissima la signora Maria Nicotera Ricco, che si appoggiava al braccio del senatore Tamburini.

Da *Villa Maria* si passò al manicomio centrale. Qui erano a ricevere i congressisti, la signora De Giorgio Ricco, il sen. Calenda de' Tavani, il sen. Salvatore Fusco, i cons. prov. Vignoli, De Santi e Guerritore, e tutto il corpo sanitario. La visita anche qui fu completa; dalle lavanderie, dalle infermerie, alle cucine, tutto fu osservato, tutto fu trovato perfetto e con ordine mirabile. Lo spettacolo triste ed interessante insieme degli sventurati e delle sventurate quivi raccolte, commosse vivamente i visitatori.

Furono distribuiti numerosi esemplari di un omaggio ai congressisti, composto nella tipografia del manicomio da alcuni folli, tipografi. Nell'atrio una fanfara, tutta composta di folli, suonò benissimo molti pezzi di musica. Alle 12,30, tosto che da Valle di Pompei furono giunte le signore e i congressisti che vi erano discesi, fu offerto dalla famiglia Ricco Nicotera una sontuosa colezione.

Al levar delle mense parlò per il primo il sen. Fusco, che portò il saluto ed i ringraziamenti della signora Ricco Nicotera alle dame e ai congressisti intervenuti. Il direttore Ventra con acconce parole rilevò l'importanza della visita dei più illustri cultori della scienza psichiatrica, al manicomio, ringraziando poi gl'intervenuti anche a nome del corpo sanitario del morotrofio.

Il sen. Tamburini rispose a nome dei congressisti dicendosi lieto ed orgoglioso delle accoglienze affettuose ricevute in Napoli.

Dopo aver salutato la signora Ricco Nicotera, che chiamò l'angelo tutelare dei poveri ricoverati, ricordò Giovanni Nicotera che, ministro, fu il primo ad occuparsi della riforma dei manicomi, presentando apposita legge. Si rallegrò della concordia che regna tra il corpo sanitario e i concessionari del Manicomio, affermando che da tale concordia, certo, deriverà il miglioramento dell'Asilo.

Anche il prof. Zuccarelli pronunziò efficaci parole, rilevando tutti i progressi fatti dal manicomio, e rivolgendo le più lusinghiere parole alla signora Ricco e al corpo sanitario. Parlò in ultimo S. E. Calenda dei Tavani, ringraziando dell'invito fatto a lui, che fu presidente del consorzio pel Manicomio. Ammise aver fatto quanto era in lui per migliorare le condizioni dell'asilo ed espresse fervidi voti che mercè l'opera del corpo sanitario e dei concessionari, il Manicomio di Nocera possa raggiungere quel grado di perfezione che è il desiderio di tutti; fece rilevare pure che anche egli nell'opera sua si ispirò al progetto di legge presentato da Giovanni Nicotera.

Alle quattordici, con lo stesso treno speciale, i congressisti tornarono a Napoli e alcuni scesero a Pompei, per visitarvi gli scavi.

IX Congresso degli ingegneri a Bologna

La presidenza del IX Congresso degli ingegneri ed architetti di Bologna ha prorogato a tutto il 31 ottobre il termine utile alla presentazione dei disegni per il concorso del diploma dell'esposizione, lasciando ferme le altre modalità del programma.

Scienze e Lettere

Due importanti manoscritti

Il " Testamento „ e gli " Ordini e Comandamenti „ del Signore.

Il nuovo patriarca d'Antiochia, il dotto mons. Ephrem Rahmani, che si trova attualmente a Parigi, ha scoperto ultimamente — scrive il *Figaro* — nella biblioteca metropolitana di Mossul due manoscritti che risalgono al secondo secolo del Cristianesimo. Uno di questi manoscritti estremamente curioso, si chiama " Il Testamento di Nostro Signore, „ l'altro " Gli Ordini e i Comandamenti del Signore. „

Tutti e due abbondano di informazioni importantissime sulla legislazione ecclesiastica e gli usi dei primi tempi del Cristianesimo. Vi si vede, per esempio, che le vedove occupavano un posto a parte nelle chiese, avevano l'obbligo di recitare certe preghiere speciali e si sottoponevano infine ad un genere di vita severamente regolato.

Vi si veda ancora che i vescovi e i preti, per ottenere più facilmente il celibato, si astenevano dalla carne e dal vino.

Non resta che stabilire l'autenticità del documento.

Note agrarie

Le nuove semine. — Ormai i terreni sono preparati per ricevere le nuove sementi, ed io spero che gli agricoltori diligenti abbiano, dopo le cure nella lavorazione del terreno, saputo provvedersi di buone sementi, quelle cioè che l'esperienza ha dimostrato più resistenti all'allettamento e di maggiore produzione.

Non bisogna trascurare la concimazione. Quale? — mi domanda un antico nostro abbonato agricoltore. Ora, al momento della semina, ci vuole perfosfato.

Un tempo i perfosfati d'ossa erano universalmente preferiti; gli agricoltori non volevano che essi, ed i perfosfati minerali erano accettati solamente in via di tolleranza.

In seguito venne la reazione e la moda, per così dire, dei perfosfati minerali.

Le esperienze di confronto hanno però una particolare importanza, essendo pochi gli esperimentatori. Il prof. Aducco le ha eseguite per quattro anni di seguito, addivenendo a queste conclusioni, che meritano di essere conosciute.

1° I perfosfati minerali sono più pronti ad agire che non quelli d'ossa;

2° I primi conservano però la loro azione fino al secondo anno e poi la declinano, mentre i secondi la conservano e sembra anzi l'accentuino dal primo al terzo anno, il che significa che i perfosfati d'ossa posseggono una maggiore retroazione di quelli minerali;

3° In conseguenza di ciò i perfosfati d'ossa sono, in quest'ordine di materiali, per eccellenza concimi da anticipazioni fosfatiche, cosicchè potrebbero essere dati anche ogni tre anni, mentre quelli minerali sono specialmente atti per le utilizzazioni immediate, anno per anno, sopratutto allorchè si adoperano in copertura.

La maggior prontezza d'azione dei perfosfati minerali può dipendere dalla maggiore loro suddivisione.

La maggiore efficacia e la maggiore durata dell'azione utile dei perfosfati d'ossa è dovuta all'azoto organico che lentamente si nitrifica.

Riguardo all'acido fosforico, le esperienze non autorizzano a concludere a favore dell'uno o dell'altro, avendo i risultati dimostrato che essi dipendevano dalla quantità di azoto prontamente assimilabile.

Importante è l'ultima conclusione, dalla quale appare che gli effetti del perfosfato d'ossa si manifestano chiaramente anche al terzo anno, mentre i perfosfati minerali risultano inattivi o quasi dopo il primo anno se il terreno non sarà ricco a sufficienza di azoto o non verrà convenientemente concimato con materie azotate.

Alla vendemmia. — La vendemmia di quest'anno si annunzia generalmente abbondante, ma io non divido in tutto l'opinione che essa sia egualmente buona per qualità. L'andamento della stagione, per molte regioni d'Italia, deve dare uve non sufficientemente mature, oltre che molta parte fu attaccata da *oidio* e *peronospora*.

Il difetto di maturazione porta la deficienza di zucchero, ed io posso dire di avere in più casi osservata al glucometro questa deficienza.

Un vino normale da pasto deve di regola contenere 10 gradi alcool, quindi il mosto da cui proviene dovrà almeno contenere 15 a 16 gradi di zucchero. Contenendone una quantità minore bisognerà supplire con aggiunta artificiale. L'unica aggiunta più opportuna è quella di saccarosio, ben puro, il quale può contenere fino al 99 0|0 di zucchero. Esso si scinde nei due glucosii e produrrà vero alcool, più altre sostanze utili al vino.

A produrre un grado di alcool per ettolitro occorre kg. 1.50 a 60 di saccarosio.

Volendosi vini ordinari, più che con l'aggiunta di zucchero sarà conveniente rimediare alla deficienza di zucchero con miscele di uve più zuccherine.

La mescolanza delle uve conviene meglio che il taglio col vino, perchè dà un prodotto più omogeneo ed inoltre l'uva zuccherina favorisce la buona fermentazione delle uve meno zuccherine.

L'impianto dei gelsi. — Ho già da tempo cercato di persuadere gli agricoltori che l'epoca migliore per il piantamento dei gelsi è l'autunno, ed oggi torno a ripeterlo.

E' facile persuadersi che l'impianto autunnale, oltre che di più facile e quasi sicura presa, anticipa di un anno la vita della pianta.

Ricordiamo in pari tempo di badare alla scelta della varietà. — Noi raccomandiamo sempre il gelso *Primitivo* che da tempo si distingue anche col nome di *Cattaneo*, perchè ha nulla che fare con le numerose varietà dei gelsi da secoli coltivate in Italia e riprodotte sotto ogni forma.

Il gelso *Primitivo* viene da seme e sta in questo tutto quel merito che gli fu riconosciuto dai più autorevoli Congressi tenuti in Italia, sia rispetto alla qualità e quantità del prodotto, che alla provata resistenza alla moria, alla malattia della ferza, alle nebbie, brine ecc.

Queste ottime qualità del gelso primitivo hanno creato al medesimo la gelosa, non sempre onesta, concorrenza di altri coltivatori, che mettono in commercio innesti e derivazioni d'innesti di questo gelso, i quali, naturalmente, non posseggono alcuno dei pregi e delle condizioni agricole-fisiologiche del gelso primitivo.

In quanto alla bontà della foglia ogni discussione è vana avanti al fatto accertato dal suo consumatore.

Mettete vicino alle foglie Cattaneo foglie di altre varietà di gelso: il baco da seta, dopo averle come prese in esame, si fermerà alle foglie Cattaneo e le divorerà fino alla nervatura. Pare strano, ma è così!

Per avere i veri gelsi primitivi bisogna rivolgersi all'unica Casa distributrice Cattaneo, residente in Milano, ovvero dare la commissione al Comizio Agrario di Roma, che ha rapporti con la Casa stessa, nell'intento di diffondere nella provincia questa utilissima pianta.

Libri nuovi. — Il dottor Ugo Brizi, primo assistente della R. Stazione di patologia vegetale e libero docente di botanica nella nostra Università, ha pubblicato uno studio che ha una singolare importanza per l'agricoltura, come che si tratta della malattia dell'olivo che ha recato danni considerevoli in questi ultimi anni e che fu nominata " Vajuolo dell'olivo, od occhio di pavone. „

La malattia è prodotta da un fungillo microscopico, conosciuto soltanto da un mezzo secolo col nome di *Cycloniam oleaginum* considerato fino a dieci o dodici anni fa innocuo, e che invece ora fu riconosciuto insidiatore delle nostre piante, e recante gravi danni alla preziosa pianta produttrice dell'olio.

Il Brizzi descrive con somma chiarezza i caratteri esteriori della malattia ed espone lo studio botanico del *Cyclonium* fino alla coltura artificiale e riproduzione artificiale del fungillo e per ultimo indica i rimedi per combattere la malattia.

E' un lavoro che sarà seriamente apprezzato da quanti coltivano l'olivo e conoscono di quanta importanza per l'Italia sia la produzione dell'olio.

Gli agrumi — Se ricca è la produzione degli agrumi in Italia, povera ne è invece la letteratura, giacchè le monografie sugli esperidi, non arrivano a contarsi su le dita, e di queste monografie, taluna troppo antiche, altre troppo ristrette o troppo scientificamente trattate.

Il prof. Antonio Aloi viene dunque, per ripetere una frase antica, ma che bene si adatta al caso, a riempire una vera lacuna nella biblioteca agraria, col suo Manuale teorico-pratico sulla coltivazione, malattie e commercio degli agrumi, che il solerte editore Ulrico Hoepli pubblica con la solita eleganza dei suoi manuali, ricco di 22 incisioni e 5 tavole colorate.

Prontuario dell'agricoltore — E' anche questa una nuova pubblicazione edita dall'Hoepli. E' un manuale dell'ing. V. Nicoli professore nella Scuola superiore di agricoltura di Milano. Per quanti si occupano d'agricoltura dal punto di vista economico-industriale, e d'ingegneria agraria, questo nuovo manuale si raccomanda per la copia ed il rigore delle notizie raccolte, per l'ordine logico col quale sono distribuite.

Miles agricola.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro Fenice di Trieste è andata in scena la nuova opera *L'ombra di Werther*, del giovane maestro triestino Alberto Randegger, non ancora ventenne.

L'opera, già rappresentata con esito lusinghiero al Conservatorio di Milano, ha avuto pienamente confermato il successo.

L'autore ha avuto dodici chiamate al proscenio e si è voluto il *bis* del prologo, di ottima fattura orchestrale.

L'argomento del libretto illustra la leggenda tedesca " che nella notte di Natale i morti per amore possono uscire dalla tomba e rivedere la persona amata. „

L'opera è stata ottimamente concertata dall'egregio maestro cav. Gialdino Gialdini.

— Al teatro lirico della Renaissance di Parigi, a cominciare dalla fine della settimana, avranno luogo alcune rappresentazioni della *Lucia di Lammermoor* col tenore Cossira nella parte di Edgardo. In quella della protagonista esordirà la signorina Jeanne Leclerc.

Concerti. — A Sheffield è testè terminato un Festival musicale durato tre giorni e che ha dato eccellenti risultati finanziari.

Le esecuzioni più notevoli sono state quelle degli oratorii *Messia* di Haendel, e *Re David* del maestro Parry, che dirigeva personalmente, dell'opera *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, data pure sotto forma di concerto e della cantata del maestro Elgar " Scene dalla Saga del Re Olaf. „

Drammatica. — All'Avenue Theatre di Londra ha avuto mediocre successo una commedia in un atto di Hartley Manners. *Un corriere della Regina* (questo ne è il titolo) si innamora di una avventuriera russa, da lui conosciuta ad un ballo in maschera, e, dietro invito di lei, si reca a farle visita coi dispacci di Stato chiusi dentro il portamantello. La donna lo addormenta con delle sigarette di oppio e, mentre dorme, gli toglie i dispacci, che poi gli restituisce quando, svegliato e non trovandoli più, tenta, disperato di farsi saltare le cervella.

— Al Prince of Wales's Theatre della stessa città è stata accolta con favore una versione inglese del dramma in un atto di Luigi Tiercelin *Il Sacramento di Giuda*.

Arte. — Emilio Sauer, il noto pianista di Dresda, ha comprato alla Esposizione di Venezia il ritratto dell'attrice signora Réjane del pittore Besnard che ebbe così grande successo al Salon di Parigi del 1898 e che egli presterà per farlo figurare all'Esposizione universale del 1900.

— A Louvain ha avuto luogo l'inaugurazione di un monumento in marmo del filantropo Edoardo Rémy, opera egregia dello scultore Bruecke.

Varie. — Il Theatre Royal di St. Helens, eretto 9 anni fa al costo di 13,000 sterline è rimasto totalmente distrutto da un incendio.

Sports

New-York, 18. — L'*yacht Columbia* vinse il secondo *match* per l'American-cup.

Federazione cacciatori italiani. — Sono state spedite a tutti i soci le tessere e le schede per l'elezione del Consiglio direttivo: quelli che non le avessero ricevute sono pregati di volerle ritirare personalmente negli uffici della Federazione in Roma, via Gaeta 17, da mezzogiorno alle due e dalle 18 alle 21 nei giorni feriali.

La scelta dei consiglieri è di capitale importanza pel sodalizio sorto con sì buoni auspici, e noi non ci stancheremo di raccomandarla a tutti i cacciatori italiani che giustamente aspettano dalla Federazione potente impulso al loro sport.

Caccia alla volpe a Venezia. — Pare impossibile!

Anche a Venezia, al Lido, si fa della caccia alla volpe ed anzi quella dell'altro giorno ebbe un risultato davvero splendido.

Dopo aver percorso 14 chilometri al passo e al trotto, i cavalieri arrivarono al Semaforo che presenta una magnifica spiaggia della lunghezza di 4 chilometri con vastissime praterie.

Scovata *la volpe* (sig. Lucadello) con un ammirabile colpo di mano il prof. Trentin riuscì a strappare la tanto contrastata coda fra gli applausi di tutti.

Alle 6 seguì un banchetto, alla fine del quale il prof. Orefice ed i signori Lucadello e Saviolo brindarono al novello Club di equitazione... *marina*.

Fungeva da *master* l'istruttore della scuola signor Biasini.

Fu deciso all'unanimità di indire nel mese un'altra *caccia alla volpe*, giacchè il terreno del Lido è tanto favorevole e di ripetere il più spesso possibile la tradizionale *cacciata ippica*.

Vipar.

La peste bubbonica.

(S) **Rio-Janeiro**, 18. — Si smentisce ufficialmente la voce corsa che la peste bubbonica sia comparsa a Santos.

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Velletri.

Pres.: cav. Cassese - Giudici: Chiriatti e Zoffili - P. M.: avv. Campana - P. C.: avv. Celli - Difens.: avv. on. Olindo Amore e Cesare Bragaglia.

Peculato continuato e sottrazione di documenti.

Velletri, 18 — (*Roumestan*). Dopo una sospensione di 10 giorni, si ripresero ier l'altro le udienze relative al processo, che si è chiuso stamane, a carico degli imputati Giuseppe De Simone, Zoina Alessandro e rev. Zizzi Giuseppe, canonico di Terracina.

L'esame dei testimoni erasi tutto esaurito nelle prime udienze; di maniera che alla ripresa del dibattimento rimanevano solo le arringhe della parte civile e della difesa.

Infatti nell'udienza del 16 parlò il dif. della parte civile avv. Celli, che rappresentava il signor Rochi, appaltatore dei dazi di Terracina. Per tutto il pomeriggio poi parlò con pari vigore il P. M. avv. Campana.

Nell'udienza antimeridiana del 17, l'avv. Cesare Bragaglia, con parola calda e scintillante, per quanto arido l'argomento, tenne intento l'uditorio per quattro ore intere, pronunziando un'arringa splendida di forma e serrata di argomentazioni.

Replicarono l'avv. della P. C. e il P. M. Quindi prese la parola l'on. Amore, che fu stringato nelle sue argomentazioni, ma sovratutto piacque per la sua calma e per la limpidezza dei suoi ragionamenti.

L'avv. Celli, durante l'arringa dell'on. Amore, provocò un vivace incidente a causa di un documento che il difensore presentava in prò dei suoi difesi; ma il Tribunale, ritiratosi a deliberare diè ragione all'on. Amore.

Pareva intanto che fosse possibile avere la sentenza ieri sera stessa, ma con sorpresa di tutti tornarono per una seconda volta a replicare così l'avv. Celli della P. civ. come il P. Min.

Finalmente stamane si è avuta la sentenza che ritiene il De Simone colpevole di peculato continuato, Zoina e Zizzi colpevoli di concorso nel detto peculato, lo stesso De Simone colpevole di appropriazione indebita continuata qualificata, reati commessi a danno del Comune di Terracina e di Cochi; condanna quindi De Simone a 2 anni e 2 mesi di reclusione, e L. 190 di multa; Zoina e Zizzi a 14 mesi di reclusione e L. 350 di multa; nonchè il primo all'interdizione dai pubblici uffici per 2 anni, e gli altri due per un anno. Tutti poi ai danni verso la P. civ. Si dichiara poi non provata la reità dei De Simone e di Zoina in ordine all'addebito di sottrazione di documenti.

Va data, in ultimo, una sincera parola di lode al Presidente cav. Cassese pel modo imparziale e per le forme, piene di squisita cortesia e di tatto, con cui ha condotto questo dibattimento, così spesso ferace di vivi incidenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 19 Ottobre 1899 — S. Pietro d'Alc.

Leva il Sole alle ore 6,2[?] m. - Tramonta alle 5,2[?] s.

Leva la Luna alle ore 5,27 m. - Tramonta alle 7,1 m.

BOLLETTINO METEORICO.

18 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Russia e Baltico, 775 Amburgo, bassa Mediterraneo 760 Cagliari; 758 Tunisi, Algeri.

Italia 24 ore: barometro aumentato Italia superiore circa due mill. altrettanto abbassato nella inferiore: pioggiarelle Italia superiore, Sicilia e Sardegna, copiose con tempo ali altrove.

Stamane cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, qua e là piovoso Centro e Sud della penisola.

Barometro: 767 Torino, Modena, Venezia; 765 Genova, Urbino, Aquila; 762 Roma, Napoli, Lecce; 760 Sardegna e Sicilia.

Probabilità: venti freschi a forti del primo quadrante Italia superiore, intorno levante altrove, cielo vario Italia superiore, nuvoloso con pioggie nella inferiore.

Sciarada

Mio lettore, ogni soldato
Al *primier* fede ha giurato;
Nè coll'*altro* un'Eccellenza
Appellare è convenienza.
E' l'*intiero* uno istrumento
Sempre pronto al tradimento

Spiegazione del Passatempo precedente:

Chi per un verso chi per un altro ognuno ha la sua croce.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 ottobre.

Nati 37 dei quali 3 nati morti.

Morti 12 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Pistelli Laura di Giuseppe, Magliano, 38, coniug.
Baccari Ascenzo di Domenico, Roma, 8
Santini Pietro fu Francesco, Imola, 73, coniug.
Taddei Pietro fu Cesare, Lucca, 95, coniug.
Fortini Clotilde di Cesare, Roma, 23, coniug.
Ferraglia Ezilde fu Antonio, Parma, 25, nubile
Feliciotti Maria di Giacomo, Porto Recanati, 63, vedova
De Sanctis Letizia fu Antonio, Ronciglione, 49, coniug.
Albani Rosa fu Emidio, S. Fortunato, 60, vedova
Piroli Mariangela fu Andrea, Supino, 34, vedova.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Velletri — A norma delle deliberazioni del Consiglio comunale dei 25 luglio e 29 agosto, rese esecutorie dalla Sottoprefettura con visto del 16 settembre n. 4304, con le quali si approvava il capitolato per l'impianto e l'esercizio della illuminazione elettrica della città e si autorizzava la licitazione privata per l'appalto relativo, s'invitano gli interessati a presentare la loro offerta non più tardi del 15 novembre venturo, previo esame del capitolato stesso. Verrà prescelto quel progetto che, a giudizio esclusivo del Comune, avuto anche riguardo alle garanzie morali e materiali delle Ditte offerenti, darà affidamento di meglio corrispondere alle esigenze della città e sarà in pari tempo il più economico.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 18. — (*Roumestan*). E' da qualche tempo che questo Consiglio comunale è ripetutamente convocato per discutere e deliberare intorno a un grave e vecchio argomento: l'organico degli impiegati municipali. Ma l'aula consigliare rimane sempre deserta. Sarà il timore o l'esitanza di affrontare una spinosa questione, in cui sono necessariamente complicati interessi personali, o il desiderio di dedicare in questi giorni tutte le cure alla vendemmia troppo scarsa e alle ottobrate non soverchiamente giocondе?

In tutti i modi la cosa è grave e deplorevole.

— Ieri e stanotte si è rovesciata sulla città una pioggia torrenziale. Per fortuna non si lamentano gravi danni, fuorchè una frana, accaduta in contrada Madonna degli Angeli, dove è rimasto mezzo seppellito e mezzo demolito un tinello di proprietà Giannini. Vi erano dentro alcune botti di vino in fermentazione.

Viterbo, 17 — Pare che finalmente il municipio pensi sul serio alla luce elettrica. La cittadinanza viterbese abituata a una semi-oscurità per un gaz impossibile lo crederà un sogno.

— Sebbene il tempo s'a pessimo pur nondimeno nell'ameno e ridente paesello della Quercia vi sono ancora villeggianti, fra i quali noto: il consigliere d'appello comm. Liuzzi e signora, le famiglie del comm. Carletti, del conte Carletti-Loti, Rossi, il marchese Martinelli e signora, e tant'altre gentili persone che sarebbe lungo enumerare.

— Il raccolto dell'uva pare che sia stato superiore a quello degli altri anni.

— La solenne inaugurazione del nuovo brefotrofio non ha più potuto aver luogo nel mese di ottobre a causa della malattia del prefetto Serrao; è stata quindi rimandata a tempo indeterminato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.6 — Minimo 13.0.

In Vaticano — Oggi un drappello di Missionarii Francescani, partendo da Roma si portano a Marsiglia, quivi attesi da due altri Padri Francescani Belgi per poi imbarcarsi insieme per la Cina. Essi sono i padri Luigi Sonsini da Capistrano, Girolamo da Viterbo, Cesirio da Fossa, Bonaventura da Sulmona, Corrado da Napoli e Stefano da Santeramo.

— A Ploërmel (Bretagna), sotto la presidenza di Mons. Latieule, vescovo di Vannes, ha avuto luogo la prima seduta per l'introduzione della causa di beatificazione del venerabile servo di Dio Gian Maria De La Mennais, fondatore dell'Istituto dei Fratelli di Ploërmel e della Congregazione delle Suore della Provvidenza.

Arrivi e partenze. — L'on. Martini, Governatore dell'Eritrea, è partito per Bologna.

Pel tunnel sotto il Quirinale. — Fra i rappresentanti del Ministero della R. Casa e quelli del Comune di Roma ha avuto luogo una conferenza per determinare alcuni dettagli relativi alla costruzione del tunnel sotto il Quirinale.

In tale occasione i rappresentanti della R. Casa dichiararono a nome di S. M. il Re che questi rinunciava a qualunque indennità pel lavoro e per la espropriazione del sottosuolo del giardino.

E' un atto generoso di cui la cittadinanza sarà grata a S. M. il Re.

Crediamo che in linea di massima, essendosi sistemate le varie questioni, quanto prima si potrà metter mano ai lavori.

Per finirla — L'*Avanti* si meraviglia delle nostre meraviglie e asserisce che noi giuochiamo a non intenderci sulla oramai vecchia questione dei libri di testo, adottati nelle scuole del Comune di Roma.

Ma è proprio certo l'*Avanti* che siamo noi coloro che giuochiamo a non intenderci?

Perchè le chiacchiere sono chiacchiere e i fatti sono fatti. Ora l'*Avanti* torna ad insistere che il Comune ha adottato libri non compresi nell'elenco approvato dal Ministero della pubblica istruzione.

Ebbene o dice cosa per lo meno... inesatta sapendo di dirla o chi l'ha informato ha abusato della sua buona fede. Di qui non si esce. Perchè se l'*Avanti* si prenderà il fastidio o l'incomodo che sia di leggere il *Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione Anno XXVI* Vol. II N. 41, del 12 ottobre 1899 — come vede si tratta di cosa recentissima — che contiene l'elenco dei libri approvati per le scuole elementari del Regno, vi troverà compresi *per tutte le cinque classi elementari maschili e femminili* i libri adottati dal Comune di Roma non esclusi quelli di lettura, causa delle sue recriminazioni, e che egli asserisce non siano contenuti nell'elenco indicato.

E' questione di saper leggere soltanto.

E allora a che cosa si riducono tutte le sue asserzioni e meglio ancora la sue critiche?

Possiamo essere più chiari di così?

La festa degli alberi. — La prima festa degli alberi ideata con tanta genialità dal ministro Baccelli con alti intendimenti educativi, sarà certamente solenne e degna della capitale e del suo provvido istitutore che, per la pronta ed efficace esplicazione ha saputo anche trovare gl'interpreti più fedeli e zelanti nel comm. Castelli del ministero della P. I., e nel R. Provveditore agli studi comm. Bacci.

La direzione tecnica è stata affidata al cav. Marino Jerace, coadiuvato dai professori di ginnastica e dai sottufficiali della scuola popolare.

Di tutte le scuole secondarie di Roma saranno formati cinque grossi battaglioni, in tutto cinquemila uomini. Essi saranno ammassati nella piazza di S. Giovanni in Laterano in colonna di compagnia con le rispettive bandiere e fanfare alla testa. Le scuole normali ed altri istituti femminili saranno spettatrici, ma seguiranno a distanza la colonna marciante fin dove si farà la solenne cerimonia della piantagione degli alberi distante due chilometri fuori porta S. Giovanni.

Dopo le evoluzioni ginnastico-militari necessarie, sarà eseguita una sfilata di ossequio in onore del ministro che, oltre a tante cose utili e belle, ha saputo trovare anche una festa simpatica per tener vivo nella gioventù il culto dell'agricoltura da cui si ripromette il benessere nazionale.

La Cassa nazionale di previdenza per gli operai — Presso la sede centrale di questa Cassa, si lavora attivamente per potere autorizzare oltre cinquemila uffici postali del Regno a funzionare quali rappresentanti della Cassa stessa. — Si tratta di un lavoro lungo se non difficile, dovendosi impiantare le cinquemila contabilità degli uffici stessi, presso i quali, a loro volta, si apriranno i singoli conti personali degli assicurati. Ragioni di opportunità e di economia, facili a comprendersi, non consentono di adibire all'uopo un personale straordinario; per conseguenza, il lavoro preparatorio, per quanto spinto con alacrità, non potrà essere compiuto prima della fine dell'anno.

Al Ministero di agricoltura ed a quello delle poste si assicura frattanto che il funzionamento della Cassa sarà un fatto compiuto per tutto il Regno col principio del 1900.

Coloro che, per ragioni di urgenza o per altro motivo non potessero attendere l'apertura degli uffici provinciali per assicurarsi, possono fino da ora rivolgersi alla sede centrale della Cassa in Roma, ove affluiscono tutti i giorni nuove domande, le quali però — occorre notarlo — sono accolte ed esaminate applicando loro il massimo rigore del Regolamento della istituzione.

La piena del Tevere — La piena è sempre in diminuzione. Se quindi le pioggie torrenziali non continueranno è escluso qualunque pericolo che il vecchio Tevere possa fare qualche grossa pazzia. La campagna peraltro è tuttora allagata.

Ci scrivono intanto da Monterotondo:

" Il Tevere, in seguito alle pioggie impetuose di questi giorni, ha inondato la sottostante valle, ove le acque scorrono impetuose trasportando alberi, bestiame e masserizie. La via Salaria, la Stazione, la Fabbrica dello zucchero sono completamente circondate dalle acque come isole in un grande lago.

" I danni più grandi si verificarono al nuovo

ponte sul Tevere, al Grillo, che sta costruendo l'impresa Vitali. La piena, giunta improvvisa ed impetuosa nella notte, asportò tutto il ponte di servizio, svelse le enormi armature delle costruende pile, che si eseguivano ad aria compressa, trasportando per lungo tratto il cassone già pronto per essere affondato. Svelse dai potenti ancoraggi e trascinò verso la foce i puntoni dei battipali, il macchinario ecc. di servizio ai lavori. Fu buona ventura se in tanto disastro gli operai riuscirono a salvarsi.

Anche il ponte provvisorio presso Montelupo, che serviva al trasporto delle barbabietole per la vicina fabbrica dello zucchero, fu asportato.

Si lavora alacremente per rimediare a tutto. „

Lavori per Roma. — Il ministro dei lavori pubblici ha disposto che il giorno 11 novembre abbiano luogo le aste per i lavori per la sistemazione del Lungo Tevere e retroposto adiacente nel tratto dal ponte dei Fiorentini al nuovo ponte presso San Giacomo alla Lungara per lire 1.495.000.

Per la stazione di Termini — Il 20 corrente si procederà all'appalto per la costruzione di una tettoia *pensilina* da impiantarsi al lato arrivi della stazione ferroviaria di Termini, e poi, esaurite le aste, si darà subito mano ai lavori.

E' allo studio il progetto per l'impianto di un'altra *pensilina* dal lato delle partenze.

Pel Congresso universitario anticlericale. — L'assemblea convocata dall'Unione universitaria XX Settembre ed alla quale intervennero i rappresentanti delle Associazioni: Veterani 48-49 bassa forza — Associazione nazionale fra gli insegnanti di ginnastica — Reduci patrie battaglie — Ex condannati politici pontifici — Diritti dell'uomo — Superstiti di Milazzo — Federazione socialista — Fratellanza militare italiana — Ex guardia nazionale — Società piccoli commercianti — Giuditta Tavani Arquati — Circolo Giordano Bruno — Federazione repubblicana del Lazio — Circolo anticlericale di Borgo — Associazione operaia di Borgo — Associazione operaia costituzionale, dopo un'animata discussione approvarono il seguente ordine del giorno:

" I soci dell'Unione universitaria XX Settembre, convocati in assemblea straordinaria nella sala dei Reduci dalle patrie battaglie approvando per acclamazione il programma della Commissione direttiva della " XX Settembre „ per un Congresso universitario anticlericale in Roma nel 1900, deliberano che tale Congresso s'inauguri il 17 febbraio, giorno in cui si compie il III centenario dell'*auto-da-fè* di Giordano Bruno, affidando alla Commissione stessa l'incarico di convocare quanto prima le Associazioni liberali di Roma per costituire di comune accordo un Comitato nazionale, inteso alla commemorazione del martire nolano. „

Associazione cristiana. — Col 30 corr. l'A. C. D. G. inaugurerà i consueti corsi serali.

Le materie d'insegnamento comprenderanno: 1.o e 2.o corso di lingua francese, inglese e tedesca, più un 3.o corso di perfezionamento per l'inglese. Corsi di stenografia fonetica sistema Pitman-Francini, matematica, calligrafia, musica: elementi di solfeggio, canto, istrumenti ad arco e a fiato, pianoforte.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso la segreteria dell'Associazione in via della Consulta 67 p. p. tutti i giorni dalle ore 9 alle 22 (escluse le domeniche).

Club alpino. — Il Club ha indetto un'escursione a Monte Manno (1079 m.) e a Capranica Prenestina (915 m.).

Ecco il programma:

Partenza da Roma col treno delle ore 7,15 — Arrivo stazione Palestrina alle 8,26 — Arrivo Palestrina (in carrozza) alle 9,30 — Arrivo vetta Monte Manno alle 12 — Arrivo Capranica Prenestina alle 12,30 — Colazione — Partenza alle 14 — Arrivo Palestrina alle 16 — Partenza col treno delle 17,16 — Ritorno in Roma alle 18,25.

Preventivo L. 4. Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione (Termini) alle 6,45.

In caso di cattivo tempo l'escursione s'intende rinviata a domenica 29 corr.

Società ginnastica " Roma „ — Il Consiglio direttivo, nella seduta del 17 andante, ha deliberato di radiare dalla Società tutti quei soci che sono ancora nelle condizioni di morosità stabilite dallo Statuto.

Questa misura avrà però luogo non più tardi del 1° prossimo novembre, e ciò per dar modo ancora a chi volesse mettersi in regola nei pagamenti ed evitargli così uno spiacevole provvedimento che potrebbe essere comunicato anche alle Società ginnastiche e sportive costituite in Roma.

Società di M. A. fra gl'impiegati. — Col 5 del prossimo novembre avranno principio le lezioni di lingua francese, inglese e tedesca, che per iniziativa di questa Associazione si terranno nei locali del R. Liceo " E. Q. Visconti „ gentilmente concessi dal ministero della P. I.

Con la stessa data si riaprirà anche la sezione femminile del corso di lingue estere presso la sede sociale.

All'insegnamento delle diverse lingue sono preposti i seguenti distinti professori:

Sezione promiscua: Prof. Armand Hubert, per la lingua francese — Prof. Raphael H. Borge, per la lingua inglese — Prof. dott. Ettore Petitbon, per la lingua tedesca.

Sezione femminile: Professoressa Maria Carutti di Cantogno, per la lingua francese — Professoressa Maria Gasco, per la lingua inglese.

Le inscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Associazione dove è visibile l'orario delle lezioni.

Associazione operaia costituzionale — Questa sera alle ore 21 nella sala del Circolo Savoia, piazza del Monte 99-A, avrà luogo la seconda annunciata conferenza.

Parlerà il socio C. Garibaldi sul tema: " Gli operai ed il principio di associazione „.

I soci sono invitati ad assistervi.

Istituto scolastico Angelo Mai. *Botteghe Oscure N. 43* — In questo Istituto privato, che comprende il Liceo, il Ginnasio e la scuola tecnica ed elementare proseguono le iscrizioni, che si ricevono nella segreteria dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Il Dott. Romanini. Specialista per malattie di gola, naso, orecchie, ha ripreso le consultazioni private nel suo studio via Poli 20, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Scuola G. Leopardi Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alla 3ª Classe Tecnica, alla 5ª Ginnasiale, alla 3ª Liceale e alle altre classi per tutti coloro che, non essendo stati promossi agli esami nelle Scuole Governative e in altre Scuole, o per qualunque motivo, dovrebbero ripetere la classe precedente, con la perdita di un anno di studio. Via del Sudario 21.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	666	80	746	25	—	25	16	1	3	2	22	672	77	749
S. Antonio	155	330	485	—	—	—	—	—	1		1	154	330	484
S. Galla	152	—	152	—				—	—		—	152	—	152
S. Giovanni	—	472	472		27	27	—	2	—	2	4	—	489	488
S. Giacomo	147	84	231	5	1	6	7	2	—	—	9	145	83	228
Consolaz.	58	29	87	1	1	2	—	—	—	—	—	59	30	89
S. Gallicano	54	109	163	3	4	7	3	3	—	—	6	54	110	164
	1232	1024	2256	34	26	60	26	8	4	4	42	1236	1038	2274

Un'imprudenza — Il vignarolo Cappelletti Mario, d'anni 42, da Verona, aveva acquistato una rivoltella. Ieri, in casa al Viale Parioli 15, essendo un po' avvinazzato, si mise imprudentemente a sparare alcuni colpi. Uno di questi ferì alla gamba destra lo studente De Vido Armando, di anni 15, che si trovava con lui.

Il De Vido fu trasportato a San Giacomo, dove gli venne estratto il proiettile.

Ne avrà per 15 giorni.

Il Cappelletti venne subito arrestato dagli agenti della delegazione di Porta del Popolo. La rivoltella fu sequestrata.

Avvallamento — In via Porta Leone le acque sfondarono la chiavica e si aprì un cavo di circa tre metri quadrati per una profondità di cinque metri.

Investimenti. — In via Alessandria alcuni ragazzacci si divertivano a trascinare un carrettino.

Ad un tratto gettarono a terra la bambina di 4 anni, Guglielmotti Ines, fratturandole la gamba sinistra.

La poveretta fu ricoverata a S. Antonio.

— In via della Luce un carretto investì Bianchini Giulio di anni 12, romano, producendogli contusione al piede destro. Ne avrà per 10 giorni.

— Lo stalliere Diorio Nicola di anni 47 da Pietracupa, fu investito da un carrettino tirato da un cavallo e riportò contusione alla testa.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Baruffe — Nell'osteria del Gallinaccio, per futili motivi, De Angelis Clementina di anni 36, da Poggio Cancello, venne presa a pugni e calci da certo Pietro, e ne riportò contusione al ginocchio sinistro, guaribile in 10 giorni.

— Certa Treglia Lucia, di anni 54, da Minturno, da vari anni vive separata da suo marito, Larocca Luigi. Costui però ogni tanto l'infastidisce con richieste di danaro.

Ieri sera, avendola trovata in piazza Vittorio Emanuele, pretese ad ogni costo che gli consegnasse qualche soldo.

Ad un suo rifiuto andò in collera e la percosse alla testa con il manico dell'ombrello. La donna guarirà in pochi giorni.

Arresti — Pagliani Oreste, da Magliano Sabina, fu arrestato in Borgo Pio per spendita di biglietti falsi.

— Boemi Pasquale d'anni 41, romano, noleggiò per tre ore la vettura di Moccio Saverio. Giunto in via del Pellegrino il Boemi si diede alla fuga per non pagare, ma inseguito fu raggiunto ed arrestato.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Oggi dalle 15 1[2 alle 17 suonerà il concerto del 91° fanteria con uno scelto programma.

×

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-3 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Il D.r Collica-Accordino, assente da un mese, è tornato in Roma; e riceve per le malattie oculari nei soliti locali di via Pantheon 57 e via Cavour 44.

Monte di Pietà.

Venerdì, 20 ottobre 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 febbraio 1899 fino alla polizza **35800**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 marzo 1899 fino alla polizza **53360**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera il ballo *Sieba* sarà preceduto dal *Don Pasquale*, sicchè il programma offre indubbiamente il più desiderabile degli spettacoli. Il ballo *Sieba* sta ora dando prova — a parte il legittimo e clamoroso successo — di ammirabile e straordinaria vitalità: esso giovanilmente rivive di quella gloria, di quel fanatismo che per lungo tempo tenne desto il nostro pubblico. E pensare che questa splendida azione coreografica fu obliata o quasi, mentre invece quando si produce con tanto lusso, con simile ricchezza, con sì ammirabile esecuzione al pubblico non solo interessa, ma piace, diletta ed affascina!

E adesso è bene che si sappia che del *Sieba* poche altre repliche rimangono: che venerdì appunto per dar riposo a quella numerosa schiera di figlie di Tersicore, il teatro tace: che sabato l'avvenente prima mima Annita Puliti dà il suo spettacolo d'onore con delle sorprese e che finalmente lunedì Luisa Tetrazzini, nelle vesti birichine di Rosina in quel *Barbiere* in cui Gioacchino Rossini consacrò tanta parte del suo genio meraviglioso, si presenterà vittoriosa.

Politeama Adriano. — *La forza del destino* rappresentatasi ieri sera a prezzi eccezionalmente popolari, richiamò un pubblico numeroso che fece le maggiori feste alla De Benedetto, al Niedda e ai Borghi, tre artisti che hanno saputo confermare in quest'opera la loro fama.

Stasera grande spettacolo di gala e d'addio della signora Tetrazzini con l'ultima replica della *Dinorah*. Figuriamoci che piena!

Nazionale. — Stasera *Una notte in prigione* e sabato spettacolo in onore dell'insuperabile artista comico Cesare Gravina con *La figlia di Mustafà*.

Prossimamente l'operetta *Mio principe* e poi dopo le desiderate *Cinque parti del mondo*, la féerie più fortunata del geniale Gravina.

Manzoni. — Come avevamo preveduto, ieri sera questo teatro era gremito di pubblico sceltissimo per lo spettacolo in onore della prima attrice Borisi Michelozzi che in *Zazà* diede nuova prova del suo talento artistico.

Dopo il terzo atto furono offerti alla seratante molti fiori e doni fra entusiastici applausi.

Stasera la brillante commedia si replica.

Nuovo. — Molte feste e varii doni iersera al bravo artista Oreste Giordani, l'insuperabile " Pippetto „ della scena romanesca che sta deliziando col suo umorismo il pubblico di questo teatro.

Stasera — a richiesta — si replica *Il marchese del Grillo* al quale seguirà l'applaudito bozzetto: *Pippo in Pretura* e domani *L'ajo nell'imbarazzo*, un'operetta nuovissima per cui il Tamburri ha anche ricevuto ed accettato una forte scommessa da un famoso " paino „ che...

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Don Pasquale e Sieba*, ore 21.
Politeama Adriano. — *Dinorah*, ore 21.
Nazionale — *Una notte in prigione*, ore 21.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Nuovo — *Il marchese del Grillo*, ore 21.

Ultime Notizie

I Principi di Napoli.

(S) **Perugia**, 18. — E' qui giunto per ossequiare le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, il generale Morra di Lavriano, Ambasciatore d'Italia a Pietroburgo.

(S) **Perugia**, 18. — Stamane il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dal Prefetto e dal Sindaco visitarono l'Asilo infantile e si recarono indi al Concorso ippico, che è riuscito molto bene, malgrado il tempo pessimo.

Il Sindaco e il Presidente del Comitato dell'Esposizione inviarono al Re un telegramma col quale esprimono l'entusiasmo e la gratitudine della cittadinanza e del Comitato per la visita delle LL. AA. RR.

Perugia, 18, ore 18 (*Renzo*). — Eccovi i risultati del concorso ippico:

Prima categoria — Primo *Oreste* del tenente Malfatti, montato dal tenente Cugini.

Seconda categoria — Primo *Emin* del tenente Marsengo.

Gara d'onore — Primo *Coy* del tenente di San Marzano montato dal tenente Veglio; seconda *Bella* del tenente Castelli.

I Principi consegnarono i premi ai vincitori.

Presidente del concorso era il signor Ciro Mavarelli.

Durante la loro permanenza i Principi si sono serviti della carrozza messa a loro disposizione dalla signora Stuart-Gallenga e il seguito di altre offerte dal signor Mavarelli ed altri signori perugini.

(S) **Perugia**, 18. — Il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti per Roma, accompagnati dal Prefetto, alle ore 14,25, ossequiati alla stazione dal Sindaco, dai Comitati dell'Esposizione e delle Signore, dalle autorità tutte, dai senatori e deputati e dal generale Morra di Lavriano ed acclamati freneticamente dalla folla che gremiva tutto il percorso.

Le LL. AA. RR. nell'accomiatarsi, ringraziarono ripetutamente il Sindaco e il presidente del Comitato per le festose accoglienze, esprimendo la loro viva soddisfazione per la visita fatta alla città ed all'Esposizione.

×

(S) **Assisi**, 18. — Alle ore 15,20 le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli passarono per questa stazione entusiasticamente acclamate dalla popolazione accorsa numerosissima.

Erano presenti le autorità, le Associazioni, gli Istituti e gli allievi del collegio-convitto nazionale Principe di Napoli.

Vennero offerti fiori a S. A. R. la Principessa di Napoli.

Foligno, 18, ore 17,40. — I Principi di Napoli, arrivati alle 15,36, si sono trattenuti 45 minuti. Sono stati accolti con grande entusiasmo dalle autorità e dalla popolazione.

Da Perugia erano stati accompagnati dal concerto di Bevagna, che prestò servizio a Perugia durante le feste.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Spoleto, 18 ore 17.50. (*M. D.*) — Al passaggio per la nostra stazione i Principi di Napoli sono stati salutati dalle Autorità dalle Associazioni con bandiere, dagli Istituti scolastici e da una grande folla. Sono stati offerti dei fiori alla Principessa. Il sindaco ha pubblicato un manifesto patriottico.

×

Ieri sera furono di passaggio alla nostra stazione diretti a Napoli le LL. AA. RR. i principi di Napoli.

Furono ossequiati dalle autorità.

Il conte di Torino nell'Eritrea.

(S) **Asmara**, 18. — S. A. R. il conte di Torino, partito il 16 alle 6 da Godofelassi, scortato dallo squadrone di cavalleria indigena, giunse alle ore 11 a Mai-Aini; si trovavano ad attenderlo il residente Sapelli, coi principali capi della regione, a mezz'ora dal trinceramento.

S. A. R. fu accolta festosamente dalla popolazione.

Il conte di Torino passò in rivista le bande schierate in bell'ordine all'ingresso del trinceramento ed accolse l'ossequio del clero di oltre 30 Chiese.

Domani mattina S. A. R. partirà per Coatit.

Per Ruggero Bonghi

S. M. il Re ha incaricato il ministro Baccelli di rappresentarlo all'inaugurazione del monumento a Ruggero Bonghi, che avrà luogo in Lucera il 22 corrente.

Armatori e costruttori navali.

Ieri si sono riuniti i rappresentanti dei principali cantieri e delle industrie affini per deliberare sulle modificazioni, che il ministero intende proporre alla legge per i premi alla marina mercantile.

Dopo discussione è stato approvato un ordine del giorno che sarà presentato oggi agli on. Boselli e Bettolo

Erano presenti:

Industriali: Gio. Ansaldo e C. di S. Pier d'Arena, Sestri — Fratelli Orlando di Livorno — N. Odero di Genova e Sestri Ponente — Società bacini e cantieri siciliani di Palermo — Cantieri liguri anconetani di Ancona — Cantiere navale di Maggione di Spezia — F.lli Migliardi e C. di Savona — T. T. Pattison di Napoli — Società industriale Hawthorn Guppy di Napoli — Fonderia Oretea di Palermo — Giovanni Pali di Venezia — Wilson e Maclaren di S. Pier d'Arena — Ing. D. Torriani di S. Pier d'Arena — Federico Layet di Venezia — Stabilimenti siderurgici — Società Alti Forni fonderie ed acciaierie di Terni — Società ligure metallurgica di Sestri Ponente — Società lavorazione e commercio di metalli di Genova.

Armatori: Società meridionale di trasporti marittimi di Napoli e Palermo — Peirce Becker di Messina — Comm. Francesco Ciampa di Sorrento — E. Accame e figli di Genova — F.lli Sanguinetti di Genova — Michelangiolo ed Andrea Dall'Orso di Genova — G. B. Figari di Genova — Luigi Cappuccio e C. di Torino — Società commerciale italiana di navigazione a vapore di Genova — Società veneziana di navigazione a vapore.

Per i premi alla marina mercantile.

Ieri, al ministero delle finanze, tennero un'altra conferenza gli on. Carmine, Boselli, Salandra e Bettolo relativamente alla legge sui premi alla marina mercantile.

Pei danneggiati del Salernitano.

Il Circolo napoletano di Montevideo ha, con delicato e patriottico pensiero inviato al ministro Lacava la somma di lire mille, quale soccorso ai fratelli salernitani colpiti dall'ultimo nubifragio.

L'on. ministro ha trasmesso detta somma al prefetto di Salerno per essere distribuita ai più bisognosi.

Ministero Interno.

L'on. Presidente del Consiglio ebbe ieri una conferenza coi ministri Boselli e Carmine intorno ai bilanci del futuro esercizio.

Nel pomeriggio l'on. Pelloux ricevette il prefetto di Caserta, comm. Sciacca.

Ministero Esteri.

Ieri pel consueto ricevimento diplomatico si recarono alla Consulta gli ambasciatori d'Inghilterra, di Germania, di Russia e di Spagna; i ministri del Giappone e dell'Olanda e gli incaricati d'affari degli Stati Uniti, dell'Austria-Ungheria e di Grecia.

Ministero Guerra.

In previsione delle notevoli lavorazioni che occorreranno per la costruzione dei nuovi materiali di artiglieria, lavorazioni che continueranno per molti anni, il ministro della guerra sta studiando la trasformazione di alcune fabbriche d'armi per abilitare gli operai e adattare il macchinario alla fabbricazione di proietti e di accessori di materiali.

Già questa trasformazione è stata iniziata presso la fabbrica d'armi di Torino, e se essa darà i risultati che si ripromettono, verrà adottata su più vasta scala. In tal modo si potrà provvedere pure alla sorte di molti operai delle attuali fabbriche d'armi, i quali, per la cessazione della fabbricazione di fucili, dovrebbero in un avvenire non lontano, restar privi di lavoro.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri i sigg. Fongoli, Marrocchi, Zangrilli, Flamini, D'Orazi, Patrizi, Ansuini, Fronda e Napoletano, componenti il Comitato centrale degli alunni e funzionari giudiziari, accompagnati dall'on. Vienna, sono stati ricevuti da S. E. il Guardasigilli, al quale hanno presentato il memoriale pel miglioramento della loro classe, e ciò in adempimento dell'incarico ricevuto nel maggio ultimo s.

L'on. Bonasi ha fatto buon viso alle proposte del Comitato centrale ed ha promesso di presentare un apposito progetto di legge, alla riapertura del Parlamento.

Ministero Lavori pubblici.

E' stata disposta una inchiesta in seguito al disastro ferroviario di Caldare d'Aragona.

Ministero Agricoltura.

L'on. Salandra ha fatto convocare per oggi al ministero la Commissione consultiva per la fillossera. E' intendimento dell'on. Salandra di consultarla prima della sua partenza per le Puglie, ove si reca per concretare d'accordo con i proprietari di quella regione vinifera tanto importante, i provvedimenti più efficaci a combattere l'insetto devastatore.

E' stata autorizzata la spesa di L. 3500 per la costruzione di una cantina con ghiacciaia per formaggi a fianco dell'attuale cascina dell'istituto zootecnico di Palermo.

Ministero Marina.

Quanto prima avranno luogo i seguenti movimenti fra i Direttori di Commissariato:

Rama Odoardo, destinato a prestar servizio al Ministero.

Tali Eduardo, cessando di prestar servizio al Ministero, assumerà la carica di Direttore di Commissariato a Napoli.

De Goyzueta Gaetano, trasferito dal 2° al 3° Dipartimento, dove assumerà la carica di Direttore di Commissariato.

Il Commesso di 2ª classe delle Direzioni di Artiglieria ed Armamenti Frontori Adolfo è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa.

A decorrere dal 1° novembre p. v. avranno luogo le seguenti promozioni nel personale del Ministero:

Segretario di 1ª classe: Pierfederici Decio, a capo sezione di 2ª classe.

Id. 2ª cl.: Patella Umberto a segr. di 1ª cl.

Id. 3ª cl.: Bernardi Giovanni a segr. di 2ª cl.

Vice segretario di 1ª cl. Cionni Vittorio, a segretario di 3ª classe per risultato d'esame.

Con altro R. decreto di pari data e colla stessa decorrenza il Commissario di 2ª cl. nel Corpo di Commissariato Militare Marittimo Gambarini Ermenegildo è nominato vice Segretario di 2ª classe nel personale del Ministero.

Il *Garigliano* è giunto a Napoli, il *Barbarigo* è giunto a Suda, il *Dandolo* e il *Caprera* sono giunti a Suda, la *Liguria* è giunta a Hong-Kong.

(S) **Porto Said**, 18. — La R. nave italiana *Marco Polo*, di ritorno dalla Cina, è passata il 17 ed ha proseguito per Napoli.

Informazioni estere

Dimostrazioni in Boemia.

(S) **Praga**, 18. — Iersera vi furono dimostrazioni contro l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue.

La polizia disperse la folla. Due agenti di polizia rimasero feriti da sassate. Si eseguirono due arresti.

GERMANIA

L'imperatore e la marina da guerra.

(S) **Amburgo**, 18 — Oggi, alla presenza dell'Imperatore, è stata felicemente varata la corazzata, alla quale il Borgomastro, Moeckeberg, impose il nome di: *Imperatore Carlo il Grande*.

(S) **Amburgo**, 18 — Al pranzo di stasera, al Palazzo del Municipio, l'Imperatore fece un brindisi, nel quale prendendo occasione dal varo della corazzata *Imperatore Carlo il Grande*, disse che la Germania ha un grande bisogno di una forte flotta. Amburgo, la città commerciale così potente, mostra ciò che può fare il popolo tedesco unito e quanto sia necessario l'aumento delle forze militari navali per i nostri interessi all'estero.

Ma — disse l'Imperatore — i tedeschi non hanno che con grande ritardo compreso le questioni che agitano il mondo. Da qualche anno, il mondo ha cambiato di faccia: ciò che altre volte si faceva nello spazio di secoli, si fa ora in qualche mese. E' per questo che i còmpiti dell'Imperatore e del Governo aumentarono talmente che si potranno solamente eseguire se il popolo tedesco rinunzierà alla divisione degli spiriti e marcierà unito dietro i suoi Principi ed il suo Imperatore.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha firmato stamane la grazia di Arton.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15. — Regna discordia fra i bonapartisti. Sedici presidenti di Comitati plebiscitari su ventiquattro si dimisero e nominarono due delegati per recarsi a Bruxelles a spiegarne i motivi al principe Vittorio Napoleone.

— L'*Intransigeant* ha da Barcellona che Max Regis ha intenzione di partire per il Transvaal con diversi redattori dell'*Anti Juif*.

Dopo la tragedia di Zinder.

(S) **Parigi**, 18. — Il ministro delle Colonie, Decrais, ricevette un dispaccio il quale annunzia che i capitani Voulet e Chanoine furono fucilati dai loro soldati indigeni.

(S) **Parigi**, 18 — Ecco i particolari sulla fine dei capitani Voulet e Chanoine:

Questi dopo l'assassinio del colonnello Klobb, avevano condotto il 16 luglio parte dei loro tiratori indigeni nel villaggio di Mayhri, ma i tiratori insorsero l'indomani ed uccisero Chanoine che tentava di parlamentare con essi e poi Voulet che dopo aver lasciato il villaggio di Mayhri cercava di rientrarvi. I tiratori raggiunsero poscia il luogotenente Pallier che ricondusse la missione verso Occidente.

Il processo per il complotto.

(S) **Parigi**, 18, — Il presidente della Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia, Bérenger, interrogò stamane Jules Guérin, il quale rifiutò di rispondere alle domande rivoltegli.

Bérenger trasmetterà, domani o posdomani, la sua ordinanza al Procuratore generale.

Duello Mercier-Gohier.

(S) **Parigi**. 18. — In seguito ad articoli pubblicati dall'*Aurore* contro il generale Mercier ebbe luogo oggi un duello alla spada fra Urbano Gohier ed il figlio del generale.

Questi rimase ferito alla parte destra del petto. I medici sperano in un pronto ristabilimento.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 ottobre 1899.

Andamento calmo. Chiusura piuttosto ferma.

Rendita contanti 98.57 1[2 a 98.60 — Fine corrente 98.70 a 98.80 — Banca d'Italia 926 a 928 — Banca Commerciale 683 a 685 — Credito Italiano 597 a 600 — Banco Roma 115 — Gas 770 a 772 — Acqua Marcia 1150 — Condotte 270 — Molini 93 a 95 — Omnibus 415.50 a 412 a 413 — Metallurgica 234 — Immobiliari 189 a 189.50 — Ferriere 171 — Carburo 525 — Zuccheri 174 — Concimi 121 — — Forni 141 a 142 — Montecatini 310.

Cambi: Francia 107.36 — Londra 27.14.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 98,85 danaro dopo 98.80 — Ferriere 172 — Forni 142 — Condotte 272 — Credito 600 a 602.

Cambio dazio doganale 14 ottobre L. 107.34.

Dal 16 al 22 — fino a L. 109 — L. 107.25.

BORSE ITALIANE — 18 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 70	98 70	98 62	98 75
Id. fine	— —	98 82	98 75	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 —	109 50	109 50	— —
Az. B. d'Italia	— —	— —	925 —	925 50
„ B Generale	— —	85 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	541 —	541 —	541 —	539 50
„ „ Merid.	712 —	712 50	711 —	711 50
„ di Torino.	— —	— —	380 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	213 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	573 —	576 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	438 —	435 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	306 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 50	— —	— —
Fer. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	511 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 40	107 40	107 37	107 40
Berlino id.	132 70	132 57	132 47	132 65
Londra id.	27 15	27 15	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 17	26 80 1[2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 18, ore 22.5 — (Borsino) - Rendita 98.71 contanti 98.87 fine mese — Meridionali 714 — Mediterranee 541.50 — Navigazione 584 — Raffinerie 440 — Raffinerie nuove 337 — Banca d'Italia 934 — Acciaierie 1440 — Carburo 530 — Banca commerciale 687 — Credito 599 — Molini — Alta Italia 257 — Metalli 213 — Ferriere 171 — Eridania 108 — Miani 101 — Venete 82.

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	98 60 5[8	96,60 5[8
4 1[2 netto	109 55 1[4	108.42 3[4
4 0[0 netto	98.28 1[2	96,28 1[2
3 0[0 lordo	62.28	61.08

Parigi, 18. 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	100 27	100 27	100 20
„ 3 1[2 0[0	102 47	102 50	102 45
ITALIANA 5 0[0	91 85	91 80	91 85
turca	21 97	21 95	22 05
spagnuola	61 80	61 87	61 47
russa nuova	— —	— —	87 ¼
portoghese	24 55	24 35	24 60
ungherese	— —	98 05	98 —
Egiziano 4 0[0	— —	106 25	106 15
Banca di Parigi	1060 —	1060 —	1055 —
Banca Ottomana	— —	552 —	553 —
Credito Fondiario	— —	710 —	710 —
Azioni Suez	— —	3530 —	3505 —
Lotti Turchi	— —	111 ½	112 ¼
Fer. Meridion. ital.	— —	665 —	665 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ⅞	6 ⅞
su Londra	— —	25 29	25 28
su Madrid	25 ½	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 18, ore 15.56. — (Fonte italiana). Dopo grande fermezza dovuta esecuzioni mercato restò pesante 100.23 — 25[10 — 91.80 — 665 — 21.95 — 25.10 — 552 — 61.75 — 60[1 — 105[5 — 1219 — 13[10 — 3590 — 1140 — 268 — 199 — 248 — 292 — 25,90 — 642 — 294 — 106 — 593 — 58 — 78.

Parigi 18, ore 16.20 (fonte francese). — Continuano buone disposizioni generali.

Vienna, 18 sostenuta	17	18
C. austriaco	260 75	360 25
R. aust. oro	116 60	116 70
Id. carta	96 50	99 10
N.ni oro	9 57 ½	9 57 ½
Lire ital.	44 40	44 40
C. Londra	120 82	120 80

Londra, 18, chiusura	18	18
N.i Cons.	103 ¾	103 ¾
Italiana	90 ¾	90 ¾
Turca	21 ⅝	21 ⅝
Egiziano	105 —	104 ½
Argento	26 ⅝	26 ½

Vers. alla B. d' Ingh. st. 11,000 - Rit. st.

Berlino, 18, ferma	17	18
Ital. cont.	— —	— —
f. mese.	91 75	91 75
Az. Merid.	131 20	131 20
„ Medit.	101 25	100 75
Obb. ferr. 3 0[0	55 75	55 90
„ Merid.	60 20	60 30
„ Roma	93 40	93 10
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 75
cambio Italia	75 80	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 18 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25	85	25	50	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spirito	65	75	66	—	
Zuccheri	103	—	103	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

32 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO " 32

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

— Ti dico che è una meraviglia... V'è una sala da pranzo da estate addirittura...

— E a che punto sono questi lavori? domandò il pittore.

— Quasi finiti. Devo sorvegliare la decorazione nell'interno.

— Mi stupisce che nessuno ne abbia parlato. La signora è molto conosciuta, e la sua idea non è commune.

— M ha raccomandato di non dir nulla. E i servi stessi credo che non ne siano al corrente. Il terreno si estende fino alla via di Courcelles e i miei operai entrano di là.

" Pare che voglia fare una sorpresa.

— A chi? A suo marito?

— No, perchè è vedova. forse ai suoi amici.

— O perchè non hai pensato a me per la decorazione? Vi devono essere dei dipinti?

— Certo. Quattro tele nel salone d'estate, rappresentanti le quattro stagioni. Ho parlato di te come puoi credere, ma siccome protegge una giovane che dipinge e siccome vuol che guadagni...

— Questa è graziosa! Come! una pittrice per imbrattare i muri del chiosco del sultano!... E mi vieni a dire che la Brèhal ha del gusto!... Evvia non ne parliamo più di quella pazza, e vieni a fare una partita di picchetto.

— Calmati Tartas, ti raccomanderò per ritratto E intanto voglio guadagnarti una dozzina di luigi.... E ciò dicendo spinsero l'uscio a vetri che separava le due sale e sedettero ad una tavola di giuoco.

— Ebbene! esclamò il dottore mi direte ancora che l'invito della Bréhal è un pesce d'aprile? Tutto ciò che vuol farci vedere esiste, e così anche si spiega la colazione. In questa stagione si fa notte presto e non avremmo potuto veder nulla.

— Neanche le pitture della signorina Mézene, disse Courtenay con aria preoccupata.

— Mentre di giorno potremo ammirarle, e con gran piacere, confesso. Quella ragazza m'interessa, e credo intetessi anche a voi.

— Molto meno, dacchè è sotto la protezione della signora Brèhal, perchè non ha bisogno più di nessuno.

— Non è una ragione perchè gli amici del povero Saulieu debbano astenersi dal dimostrarle simpatia... e poichè la signora vuol far tanto da incoraggiarla; ci mostreremmo scortesi rifiutando. Pensate che potremo visitare il misterioso recinto la cui destinazione ci ha tanto intrigati una certa sera...

— Vi ho già pregato dottore, di non parlarne più perchè non voglio più pensare a quella storia... e neanche al duello.

— Anch'io vorrei dimenticare il duello, ma incontro sempre qualcuno che me lo fa ricordare... Abbiamo già visto uno dei padrini di Pontaumur... e guardate! ecco l'altro che comparisce laggiù.

— Corlèon! esclamò Giorgio. E' proprio lui. Non l'avevo più rivisto da quel giorno e non provo piacere a vederlo.

— Io l'ho già incontrato oggi e confesso che non sono spiacente di ritrovarlo qui.

— Mi fate strabiliare. A me quell'uomo ispira una ripugnanza straordinaria.

— Credete che sia simpatico a me? Oggi però ho le mie ragioni per non affliggermi della sua presenza. E chi sa che non gli parli data l'occasione.

— Buon pro vi faccia! Non mi metterò terzo nella conversazione, anzi sarei seccato molto di pranzare con lui. Siete certo che non sia fra gli iscritti?

— Il suo nome non c'è sul registro. Vi sono però i nomi di Capdenac e Tartas, quei due che discorrevano or ora...

— Di loro non m'importa.

— A me neppure, visto che almeno sono allegri e che ci hanno fatto sapere delle cose curiose. E chi sa che non ce ne dicano delle più curiose.

— Non ci tengo affatto a conoscere il seguito. Anzi spero che davanti a tanti commensali non salterà loro in mente di rimettere in ballo la signora Bréhal e le sue costruzioni. Non avrebbero molto tatto.

— Sì, tanto più che dev'essere un segreto. Ma ormai terminati i lavori la proibizione non avrà scopo se specialmente non vorrà escludere tutti i suoi amici... che son molti...

— Pochissimi al contrario.

— Infine voi siete di quelli e vedete bene che non perde il suo tempo nel farvi gli onori del suo parlano ed ha ragione.

— Sarebbe stato più naturale che me ne avesse parlato prima, mentre neanche una parola.

— Vi preparava una sorpresa e così si spiega l'invito di domani. Son lusingato del suo invito, tanto più che non l'avevo mai vista prima. Le avete forse parlato qualche volta di me?

— Vi ho nominato la sera che siete venuto a cercarmi.

" Dovevo pure spiegarle la ragione per cui avevate tanta fretta di parlarmi.

— Allora capisco. Vorrà ringraziarmi di avervi assistito in una dolorosa occasione.

— Non so quel che voglia... Forse non lo sa nemmeno lei. A meno che non abbia intenzione di presentarvi come aspirante alla mano della signorina Mézene.

33 **Tristi effetti d'un duello** 33

— Se credessi questo, me la svignerei. Il mio celibato mi è caro e la donna che sposerò non è nata ancora.

" Ma voi v'ingannate. La signora Bréhal prima di tutto ha detto che vedremo i lavori della ragazza, ma non ha detto che farebbe colazione con noi.

— Lasciate stare. Esse non si lasciano più. Udiste la signora Fresnay? Scommetterei che la signora Bréhal s'è ficcata in mente di accasare la sua protetta, la quale vi si presta volentieri. Via diciamolo fra noi, la cosa è ridicola. Prima della morte di Maurizio si conoscevano appena, e quando la signora Bréhal mi espresse le sue intenzioni, non le nascosi il mio sentimento.

" Ora se accettassi l'invito crederebbe che avessi cambiato parere.

— Cosicchè è deciso e non contempleremo le meraviglie del piccolo Trianon.

— Non ve lo impedisco.

— Senza di voi... mai! Che peccato! avrei tanto desiderato di vedere le disposizioni di quel recinto!

" Del resto, pensandoci, potrei ben levarmi la soddisfazione di vedere senza entrare. Salendo sull'eminenza potrei avere un insieme della vista.

— Ecco una luminosa idea! Se la signora Bréhal vi scorge lassù, si formerà una bella opinione di voi.

Coulanges capì e non insistette, quasi vergognoso di aver detto tanto, meravigliandosi di non esser più lui da qualche ora.

Ma i misteri che lo circondavano erano di natura tale che non lo lasciavano tranquillo, e per risolvere quei problemi che non lo riguardavano personalmente, si lasciava andare a seguire delle piste come un semplice professionista.

Lo falsa palla, le escursioni notturne di Pontaumur, il mobile comprato che gli pareca dovesse avere una parte nelle macchinazioni che intravedeva, erano indizii d'un delitto che secondo lui dovevano avere un rapporto fra loro riguardante il duello disgraziato.

Per paura d'impigliarsi in una serie di difficoltà, non si decideva di andare fino in fondo. Ma aveva un bel fare, l'enigma s'imponeva al suo spirito e richiedeva la spiegazione.

Per sua sventura Coulanges non poteva confidare i suoi dubbi e le sue preoccupazioni a Giorgio, giacchè lo supponeva più intimamente legato alla signora Bréhal di quanto non volesse convenire, e temeva di urtarlo cercando di determinare la natura, delle relazioni di quella con Pontaumur.

Per un momento sperò nella colazione al viale Villier per sincerarsene, ma Giorgio non voleva saperne, quindi bisognava aspettare gli eventi.

In quel momento fu annunciato il pranzo. Courtenay si alzò, e seguito da Coulanges entrò nella sala da pranzo dove la tavola era quasi al completo.

I due amici però poterono trovar posto uno vicino all'altro. e Coulanges si trovò accanto all'architetto Capdenac che a sua volta era seduto presso il pittore Tartas.

Gli altri commensali erano i soliti frequentatori dei circoli, persone più o meno economiche, di quelle che non si contentano mai di ciò che vien loro servito.

— Ancora del Salmone! esclamò un'antico negoziante di droghe. E' una cosa insopportabile di aver sempre la stessa cosa.

— E poi questa qualità di pesce interruppe un affarista faceto.

— Colpa della commissione dei pranzi, esclamò un bellimbusto. Ci hanno ficcato Corléon in mezzo, ed io non ne ho fiducia alcuna.

— Credete forse che se la intenda coi fornitori? domandò Capdenac ridendo.

— Non lo so, ma quel ch'è certo si é che dacchè c'è lui, tutto è perfido.... specialmente il vino.

— Reclamate, mio caro tanto più che ne berrà egli stesso del suo vino stasera.

Courtenay guardò il dottore che gli disse sottovoce:

— L'animale si sarà iscritto all'ultimo momento Giusto vi è un posto, all'altro capo della tavola.

In quel mentre Corlèon entrò ed andò a sedersi quasi di faccia a loro.

La sua apparizione produsse una sensazione spiacevole, perchè generalmente non lo potevano soffrire.

Courtenay voleva andarsene ma la ragione lo rattenne.

Coulanges non rimpiangeva di trovarsi là, perchè Corléon era uno dei termini del problema che studiava e sperava che il caso gli fornisse delle indicazioni inaspettate.

Difatti fu servito a puntino.

— Dite un po' Corléon, esclamò l'affarista accusato da Morgan ei prepararsi le billie, volete forse mobiliare un quartierino ad una debuttante? Vi credevo morigerato ma vi ho beccato al palazzo Drouot quando facevate salire un grazioso stipetto.

— V'ingannate Vervelle, rispose Corléon guardando di sottecchi Coulanges.

— Mi son ingannato credendo che avesse dei buoni costumi? benissimo! Incominciate a confessare.

— Ma no, voglio dire che non ho spiuto in su proprio nulla.

— Ah! questa è forte. Credete che non v'abbia visto. Eravate nascosto dietro il vecchio Salmone; ma io ho gli occhi buoni.

Un vecchio ebreo, mal vestito? Era lui che faceva salire.

— Per conto vostro! Gli sussurravate le offerte ed egli ripeteva.

— Vi dico di no. Ero entrato per caso senza occuparmi di quel che vendevano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *23 novembre 1897. — Reg. att. vol. 90 Nº 293,* **per: Mezzi perfezionati per accordare i pianoforti ed altri strumenti a corda. del sig. Charles HICKS, a Landport (Inghilterra).**

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata	Lire *5,65*
Per due chiamate	» *7,95*
Per quattro chiamate	» *10,70*
Per sei chiamate	» *15,85*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma** — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — **Roma
Telefono N. 1564

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	***L. 13,50***
Collarino di bronzo	» ***3,50***
Punta rame alta cm. 20	» ***3,50***
Corda rame a 5 fiioni	» ***0,80***
Piastra di rame 30×30	» ***5,00***

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE***, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma***, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tintoria Chiantore Antica avviatissima Piazza Spagna 42, con succursale laboratorio via Principe Amedeo 12 da rimettere condizioni vantaggiose. Dirigersi avvocato Alessandro Secreti via Prefetti 17. 987

Cercasi signora distinta, indipendente, trentacinque anni, colta qualche conoscenza lingue, disponente tremila contante associarla dirigendo lavoro rimunerativo. Rivolgersi personalmente ingegnere Aldo Mazzola via Nazionale, 243.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliata, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 976

Via Milano 19 due appartamenti; Primo piano di sei camere, camerino, cucina; quarto piano di tre camere, camerino, cucina, terrazza. Pigioni miti. Visibili sempre. 985

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vignata alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 978

Appartamento mobiliato elegantemente. Undici camere piano secondo. Splendide terrazze ottima esposizione via Venti Settembre, gas, caminetti. Rivolgersi amministrazione via Firenze 1. 983

Piazza Montecitorio 121 p. 2 incontro al Parlamento affittansi tre camere e un grande salone per uso ufficio, porta a destra. Visibile dalle 2 alle 4.

Via della Scrofa N. 10 piano 2. Appartamento di undici vani cucina, ballatoio, cantina, e bucataio due ingressi, Nove finestre su detta via e su piazza Cardelli.

S. Stefano Cacco N. 16 mezzanino cinque ambienti, adatto uso ufficio. N. 25 p. 1. scala marmo 10 ambienti, L. 70. 989

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 3638. 979

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 66. 974

Cercasi persona che sappia parlare l'inglese per essere occupate alla Libreria Piale Piazza di Spagna. 986

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,67	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,50	23,15	—
Tivoli-Avezzano	6,5	8,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	6,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	*15,10	17,20	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	*14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	18,53	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	18,25	18,56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,03	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,33	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,30
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	20,40	—	*22,39
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,38	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	*22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,35	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festivi	—	—
Bagni a.	6,38	7,28	10,22	12,22	[illegible]	19,9	festivi	—	—
Tivoli a.	festivi	8,16	11,10	13,10	17,1	19,46	festivi	—	—
Tivoli p.	festivi	6,46	8,57	11,54	15,59	17,30	19,12	—	—
Bagni p.	festivi	7,22	9,35	12,32	16,31	18,9	19,49	—	—
Roma a.	festivi	8,32	10,43	13,40	17,35	19,16	20,56	—	—

Sacerdote studente di lettere nella R. Università fa ripetizioni a giovani di ginnasio. Piazza Vittorio Emanuele 79 int. 8. 989

The Berlitz School of Languages 23 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata salotta d'ingresso libero sulla scala, volendo annessa la cucina esclusiva con acqua, via Rasella 9 piano 2. 969

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cartella Allora, se ho ben capito, oggi no, ma altro giorno indicato, stessa ora. Dolente non averti quasi veduto. Spero essere fortunato all'Olimpia.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 13 alle 14.
Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia